

Copia = Die decima tercia mense Aprilis 1599 Rovani = Constituit in p[ro]p[ri]a
natura Li Sig[ni] D. Domenico Falco, et D. Pierpaolo Mischi, Deputati eletti
in publico parlamento per l'annona fumentaria dell' Universita di
q[ua]dr[ic]to di Rovano dell' anno mille secento Settantaquattro, in mille
Settecento Settantacinque agentino, ad intervenienti alle G[ra]zi infun-
sonia p[er] q[ui], loro credi da una parte.

Il Sig. D. Antonio Laborio Deputato di d[omi]nica annona fumentaria dell'
anno mille secento Settantacinque, in mille Settecento Settanta-
Sci dell' Unità di d[omi]nico, eletto in p[ub]lico Parlamento, ag[re]gato ad Intercol[le]
alle G[ra]zi infante p[er] se stesso, suoi credi, e p[er] d[omi]nica dell'altra.

Si il Sig. D. Marcanonio Tokani attuale Deputato di d[omi]nica annona
fumentaria dell' anno mille Settecento Settantasei, in mille Sette-
cento Settantasei, eletto similmente con Conclusione Universale, ag-
gredito ad interveniente alle G[ra]zi infante p[er] suoi credi, e p[er] parte dell'
Unita dell'altra parte.

Aperi sive detto Sig. D. Antonio Laborio, qualmente in Agosto dell'
anno appunto anno mille secento Settantacinque le furono consegne-
si dalli Sig[ni] D. Dom[enico] Falco, et D. Pierpaolo Mischi Deputati passati
di d[omi]nica annona fumentaria La somma di duecento mille quarantadue,
e quattro credi, e dissero p[er] duecento ottocento trentaquaattro, egnatredie
e p[er]venuti chi dall' antecediti Deputati D. Ferdinando Cherbino, et
D. Matteo Letra, con ingrosso del ventuno e q[uo]d mille Settecento Se-
tantaquaattro p[er] l'acto di me infragorico Notaro, duecento venti,
p[er]venuti chi dal Sig. D. Francesco Romano con ingrosso di transazione
del venti cinque di d[omi]no mesi, et anno mille Settecento Settantiquattro
p[er] l'acto del med. Notaro, et duecento ottocento p[er]venuti dalla gobba
del Sig. grande atumulo di q[ua]dr[ic]to Università nell' anno della loro
amministrazione, che in tutto fecero la d[omi]na summa di d[omi]ni mille quaran-
ta due, egnatredie.

A. Quelli debiti ricevuti da esso Sig. de Laborio furono impiegati
in compra di grani per l'annona di d[omi]ni Università, ed indi
la somma di duecento cinquecento ottantadue, et grana undeci

collo e malimento del paño di pugione di poi, vi si accrescerono altri ducati Cento trentuno, egna dieci, cioè: ducati Cinquantadue di se-
reficio pagato sopra la sorte principale delli sette ducati mille
quarantadue, egna tredeci, alla legl. del Cinquepianto, e ducati
Centantanove ritirati dalla vendita della gabbella del Seignor
a tempo delli anno della loro amministrat. clerketi fecero la
domma di ducati Settecento tredeci, egna ventuno, quali nella fine
del pugno mejo di Luglio li congegnarono ad Alvaro deputato
Sig. d'Antonio Ioscani.

E come che nella prima del franco mejo di Agosto n'erano rimasti
imperiati fermulati trecentos cinquantanove grani, compiuti
dell'intiera incessa fasa dadi passati Deputati, e ne proseguì
il paño insino li trent'embre millesettecento trentatré, al-
la legl. di Cattini dodici, egna octo per ogni fermulo, dell'istessa
maniera, che era l'uscito lo spremento, o sia scandalo dessi
fatto nel principio della loro amministrat., e sebbene tal
prezzo importasse ducati quattrocentos cinquantanove, egna
Cinquantadue, d. Sig. de Laconià ne pagò a Mr. Lascali michi
ducati Sette, egna octanta, per fare sue spese, come ejatore, e
Bullatore del paño, maturate delli trent'embre, infino
li di d. mejo di Nubre, onde leggono ducati quattrocento
Cinquantuno, e gna Centantanove, che pur anche lo congegne
interpellatame' ad. Sig. de Ioscane nel nome, come d'opra
delli quindici di d. mejo di Agosto finali ultime del passato
mejo di Lennero, qui uniti coll'angio di ducati Settecento tredeci,
egna ventuno, compongono la summa di d. millecento sezan-
taquattro, egna novantatre, che leggono pdote, e fondo del
Monte frenentano.

E volendosi apchedere d'essi Sig. Deputati cautelare per futura me-
moria; quindi è, che D'Antonio Laconià, nel nome, come sopra
di chiara d'aver ricevuto ed avuto delli sette Sig. d'liergado

Nisiichi, e' D. Dom. Falco li medi ducati mille quarantadue, e
grana tredecì, p' qual effetto se libera, quieto, ed agorivergo da
temme fanti, etial p' Aquilejanas stipulacione et pacto del vobis
non petendo, nec peti faciendo, capendo, ed annullando ogni sortita
se la di ciò decante, fermi remanenti p' i dìppi' che fuf
loro obbligati.

E' d' Abarcantonio come sop. Consto anche dichiaro aver ricevuto
da avuto d' ad D' Antonio Laborio l' anno scorsa summa di due
mille cento lestantaquattro, egn' novantatre, laste, e fondo
di D. Monte frumentario, che si obbliga in fine della sua am
ministrat'. di carne lucido, chiaro cento; e perciò se libera,
quieto, ed agorivergo p' Aquilejanas stipulatione, et pacto de
vobis, non petendo, nec peti faciendo, capendo, ed annullando
ogni sortita se la di ciò decante, fermi per rimanenti p'
i dìppi' se mai fusero obbligati.

D'anno pro m'jo, e convenuto d' Parti p' s'elme stipule: del
pro d'istro, sempre aver lato, e ferme, e quello non controveni
re. E' p' oper vano delle ge predette, d' Parti anno obbliga
to loro frapi, fradi, e seni fratelli, una partecabi' altra, pregher
la pena del doppio medietate Confiteo, et pecunia p' proteggo
se capiendo renunciaverentur & juraverentur unde =

Presentibus appris = Licit = Concordia col suo fratre negl'atti
mici, facta collatione, omisione semper salva, ed in fede =
Io N^r Fedele Novello di Rosano ho segno dichiesto

Io qui Socio scivis Mercantore Ioscari Deputato electo in pubblico
parlamento per l'Annona frumentaria di questa Università di Baf-
fano dell'anno mille e cento Settanta e sei (in mille e cento Settan-
ta e sei), dichiaro aver posto in Cassa Le Seggi quantità di danaro, al
mia cura, pervenutemi dall'infratta persona, per valermi
nella Compra di tal genere per l'annonaludem.

1396 Capo: Lughio ducati Seicento, l'ij fevi prejomi ad interese del Sig.
D. Francesco Dolce, alla ragione del Seip Censo, che l'ho custelato
con mia polija di Cambio pagabile nel dì g. Febrero dell'anno en
fronte mille Settecento Settanta e sei, e non potendone forire il
pagemento, abbiamo tradi soi concertato di decorrere d. intere-
se fin l'intiera sodisfaz. 0600:

Capo: Lughio altri ducati Settecento tredecim, e gna ventuno in
troitati in d. Caja dal Sig. D. Antonio Labonia, papato del
gurato di d. Annona, quale dico esercicio: ducati Cin-
quecento ottantadue, e gna undici, che li pervennero del
Lo Smaltim. e parjo di poyzione di grani sotto la sua
Deputaz. ed altri ducati Cento Trentuno, e gna dieci plus
Caja appressata nella Zona sonica Caja d'Ingrum. Catto
Lego alla Seccia A 0913:21

Capo: Settembre altri ducati Seicento Liphisti in d. Caja del
Sig. D. Giovanni del Rosi, al quale ho similme custelato
con mia prima, e seconda di Cambio da pagarsi ad ogni
les ordine unitamente col Beneficio del Seip Censo,
da decorrere a scolare fin l'intiera sodisfaz. 0600: 00

Capo: altri ducati Settantacinque Liphisti in d. Caja del
la Sig. N. N. alla quale dimil me li ho custelato con altra mia
polija di Cambio all'ordine suo da pagarsi prima li trede-
ci di maggio dell'entrante anno mille Settecento e
Settantasei, e pendente d'ijo di fay decorrere l'in-

intervento all'rag^e del Cinque g^o cento

Ripa

1913:2
005:

Per il seguente appunto si intende un intervento di rinforzo
e non una modifica dell'opera esistente, verosimilmente venuta dal mare
e causata da idroscorrimenti. La sagoma sopra indicata viene dal mare
e viene riconosciuta dalla sua similitudine con la sagoma della linea
di difesa.

Costituita essenzialmente da una pila di larghezza circa
di 10 metri e altezza circa 10 metri, composta da 30-40
strati di pietre, cemento e calce. La pila è composta da
pietre di dimensioni circa 100x100x100 cm. Il fondo della pila
è costituito da una cinta di pietre che circonda l'intera
base della pila. La pila è situata sulla linea di difesa
e serve per proteggere la linea di difesa dalle acque
del mare. La pila è stata costruita con pietre di
grado medio.

La pila ha un'altezza complessiva di circa 10 metri.
Le pietre sono di dimensioni circa 100x100x100 cm.
La pila è composta da una cinta di pietre che circonda l'intera
base della pila. La pila è situata sulla linea di difesa
e serve per proteggere la linea di difesa dalle acque
del mare. La pila è stata costruita con pietre di
grado medio.

Intervento all'rag^e del Cinque g^o cento. Si intende un intervento di
rinforzo e non una modifica dell'opera esistente, verosimilmente
causato da idroscorrimenti. La sagoma sopra indicata viene dal mare
e viene riconosciuta dalla sua similitudine con la sagoma della linea
di difesa.

Intervento all'rag^e del Cinque g^o cento. Si intende un intervento di
rinforzo e non una modifica dell'opera esistente, verosimilmente
causato da idroscorrimenti. La sagoma sopra indicata viene dal mare
e viene riconosciuta dalla sua similitudine con la sagoma della linea
di difesa.

Prima di venire alla posizione dell'egito q' l'incetta de' grani
bisognereboli al nostro pubblico, che si comprano nelli seguenti
paesi, all'infagibendi pregi, e al mezzo dellese sequenti persone,
mi conviene far presente a Sig: Ragionehi eligendo, o a chi
forse sperasse, che in tal dissimpegnio si spenderanno circa du-
cati due mille, e cinquecento, in una annata, che il daccetto
d'epi sembra apai infelice, vi prevedo resti di partite, e
dispendiosi hincj, quali secondo accaderanno, qui in appresso
n'farò di stima menzione, auvertendo, che tutta la somma
dei questi deniventino, non si tirano fuori, ma resteranno al mio
conto, fintantoché non se ne vedrà l'egito; E sortendo furo
che la mia appetitiva, che si anda ad perdere qualche caro,
e di rendere a poco a poco qualche partita, haec il danno correpero
contro il monte frumentario, non esendo di giusto, che l'Am-
ministratore d'epo in premio della tanta parache, che doffrisce,
ci auxili da soccombere con il suo proprio denaro —

Principia il Bilancio

1336	Della Terra di Targia, dal Trico La Focarazzo al mezzo di S. ro Lietro Cacciato cumulo querant, misura raja al prezzo di lar- hini dieci, e mezzo il tonolo —	10 = 12 =
Igo. 3to =	Dogana sopra de' medesimi, alla ragione di un grano al tonolo —	100 = 10
	Trasporto deli' grapi da d. Terra in pino il lendine di quejor (cioè sopra) quattro carri, alla ragione di cartini dieci per ogni car-	100 = 40
	Salitura deli' grapi da d. Luogo del Lendine in Magazzino Universale, con diversi Vaticati	106 = 80
		10 = 10 = 19 = 20

Riporto

040

049 = 20

= 000 = 80

alla Legione di grano due p' cadauno humulo =
Si fa' presenza, che essendo si misurati li Sud. grani
col nostro mezzetto, vi si ritrovò una juncia man
cante al humulo, quale ragguagliata sopra ha'
La la quantità, importa circa un mezzo hemulo
di grano mancante, che senza perdita di tempo
fu convenuto il Venditore nella Corse, locale
di Tarzia, dalla quale s'ordinò l'esperimento
del suo mezzetto, ma avendo prevveduto, che
sarebbe stata già la Spesa del Ricupero, si
mai di sospenderne la causa

Nella Terra di Scarfagi, e proprio nell'aja dead
il Corpo, da Pietro Tanglei, e Stefano Bi-
folco, p' mezo d'ha Persone di questo Pdmo
Sindaco Sig. D. Antonio de Mero, in virtù di
obliganza penale stipulata nella Corse di
la Baghia di humulo duecento sessanta, in mi-
seria raga, a colpo d'aja, e col mezzetto di D.
Giovanni Carramone, alla Legione di Cattini
dieci, e grana quattro il humulo

260 = 210: 40

Prima condotta degli Steli in humulo trento-
fo, e mezzo, trasportati in D. Chagafino da Va-
tichi di L'Aro, alla Legione di Cattini quiin
deci per ogni quattro humulo, tanti appunto,
che ha' convenuto D. Stefano Gito, in vir-
tu d'ha sua Lettera Responsiva, registrata
in fascicolo

Seconda condotta in humulo trento, traspor-
tati in D. Chagafino da Vatichi di Rossano

2014 = 13:0

ta

300

33A = 83:0

20 300 33A:83g

alle ragioni di carlini quattordici e' ogni quat-
tro humula, giusta la convenzione, che mi riu-
scì fare l'istesso:

o 10:50.

Ieravà condotta in humula cento novantuno, e
mezzo, compimento deli' sedi' hum. Duecento,
Sepanta, abbagiati dal d^o Sig. Al di Corfo nella
Torreccia di Crucoli, da dove poi, e' magior
parmio si trasportarono sopra i carri insino il
Pendino; quel' abbagiamento fu adempiuto
da Vaticani del Ciro, e di Rossano, alle ragioni
di carlini cinque e ogni quattro humula, im-
portentino indanaro

o 23:93g

Trasporto di humula Cento Settantuno, e' che
pella quattro, porzione deli' te. Cento novantun-
no, e' e' nepphera quattro, chei dalti sedi' Vatica-
ni si erano abbagiati in d^o Torreccia di Crucoli, da
dove la Torreccia insino il Pendino, sopra di ciascun
dei carri; cioe: uno di Giovanni Brughiano e'
carlini dieciotto, eteso non solo portò sopra il di
lui carro un humulo, e mezzo di più, ma ancora
poco grana cinque ad un Corriere e chiamava
se il Magageniere, che si ritrovava nel lae-
se, sei d^o Sig. Maggiore alla ragione di car-
lini sedici, un altro del Sig. Greco all' istesso
ragione, e tutti li altri poi i carlini quinde-
ci, e mezzo, importentino duecati ventisei, e gra-
na novantacinque, altri, quasi uniti altri
grana cinque, L'istesso pagato a Dom. Scavola,
che li spese un altro volta e chiamerò d^o
Magageniere, sono di ventisei

o 23

20 300 396:23:8

Lig^o 300 → 396:21:

Trasporto delli Sudetti u. censu Settantuno, e mezzo
quattro, da d^o Luogo del Lendino in d^o Magazzino,
con Cavalcature d'ippi Vaticani, alla Steppa
Ragione di grana due, e cadauno humulo

003:AB:

Trasporto d'altri cumuli venti, complimento di
deci cumuli Cento novantuno, e mezzo, abbracciati
come sette, da d^o Torretta di Crucoli in detto Ma-
gazine Unito con Cavalcature d'ippi Vaticani,
alla leg. di carabinieri otto, e mezzo d'ogni quattro
humulo, importano

004:25:

E come che nell'intiera pma settimana, che si
principio' tal Condotta, non si ritrovava in detta
Torretta il Magagniere, Signor Ant^o Apollide
Capo Vaticale di destinare una Person^a a invi-
gilarne altri grani Sudetti, alla quale pago' grana
quindici il giorno, che gli giorni sei, importano

000:90:

Il denaro della Dogana alle ragioni di grano uno
al humulo sopra detti. Duecento seppanta è sta-
to dal Doganiero rilasciato al Contemplazione
di D. Stefano Zito, da me pregato p' assistere
a tal negozio; onde l'Università deve tenere
a memoria li favori di d^o Sig^o

Si fa presente, che espendesi terminata la Con-
dotta delli Sudetti grani, si lanciai con lo stesso
Antonio Apollide li Conti d'avere, e dare, e ri-
sulta' Debitore dell'Unità in grana sei, e
Cavalli nove

Posteriormente si scoprirete quattro frodi

commesso dallo Stesso in tal disimpegno, & le quali
ne apposì contro Lui querela Criminale in questa
Corte Locale, e se ne appena legge —

La prima, che dalla sua quantità di humula due
cento seppanta grani, se ne ritrovato mancan-
te un Stappello —

La seconda, che nelle prime Condanne vi si ritro-
vorono due junte di più a humula tra il Colpo
d'aja, il mezzoo del Sigl. Carramona con quello
dell'Unità, ed in humula Cento sei, emejo non vi
si è ritrovato avanto alcuno, che importareb-
bero junte diecento, e trecenti, quali rapportati
in misura alla ragione di junte ottantuno &
cadaun humulo in qualche diraso, importano
humula due, e Stappello cinque —

La terza, che si ha portato pagati li viaggi del
Ciro ingino La Torretta al Carnine Cinque L'uno,
quando uno degli Stessi Vaticah m'ha Confessa-
to, che porzione di essi siano stati pagati al car-
lini quattro —

La quarta, ed ultima, che mi porta pagati car-
line novelli per sei giornate d'una persona che
ave custodito di grani in d' Torretta, quando è
stato attiaco del vero, mentre furono consegnati
al magazzinierio Tepa, a prezzo d' apposito
nel capo malevadore —

Lipo

300

AOA:85:6

E similmente si fa presente, che D. Gaetano
Maggiore il ladrone di due carri è rimasto deb-
bitore in carni trentotto, per li quali sono state
contro lo stesso spedite le lettere esecutorie
da' questa nostra Corse Locale.

Nella Terra di S. Lorenzo, per mezzo della persona
di ch. Pietro Cefisio, humula ducento septan-
ta misura colma di quel laulo; cioè da Giovan-
ni Taghianone a venti, da Pietro Giordano al-
trettanta quantità, da Michele Angelo Brugia
trenta, da Francesco Rangone a venti, da
Stefano Lelli a trenta, da Anton. Gentile a
quaranta, da Lorenzo Costa a dieci, da Pere-
nico Greco, e Domenico Lerrone a venti, da Pa-
tano Manig a dieci, e da Gregorio Leon altri
a dieci, tutti egli naturali di detta Terra, e di
detta quantità solo a venti al laulo di carni
ni dodeci grani due, i cavalli sei il tornolo, chi-
tefanti a ducento quaranta al carni de-
decè il humulo, in danaro ducati trecento do-
deci, e grand cinquanta.

2260 → 312:50

Dogana sopra solo humula cento septantacin-
que, al laulo di un grano al humulo, ateo-
si a trenta di Michele Angelo Brugia, chi-
te quindici di Serenico Greco furono nego-
giati franchi di tal denaro.

→ 001:65

119

560 → 219:00:6

Rip 560 → 19:00:6

Trasporto deli Sudetti grani de d^a Terra, infino il Lendino di questa Cosa Sopra venti dei carri alla raga di carlini sedici e cada uno carriero, che in uno importano duecentiquarant'henne, e grana Setanta — → 0 A 1=60:

Cahura dell' stepi da d^a. Seogo del Lendino

infino il retro sentito Magogino, con Cavalcate
re di più Vaticoli ala Steppa lag^a di grana
due e ogni humulo, importano duecenti Anque,
e grana Venti — → 005:20:

In d^a. Terra di S. Lorenzo, p^o mego della Persona
di Pietro La Rocca, humula Cento venti sette,
misura colma di quel Lag^a: cioè: u. venticinque
se' da Giuseppe d' Abanagio, Esattore del Catasto.
Dopo Terra alla raga di carlini dodici, e mego
il humulo, e humula Cento da Gaetano Mangi
ala Lag^a di carlini dodici, ed un grano il humulo
hoxi in danaro importano duecenti Cento cin
quanta quattro, e grana Setanta cinque) — 12) → 15 A=35

Dentro delle Dogane sopra li medⁱ all' istessa

Lag^a di un grano p^o cada uno humulo — → 002.20:

Trasporto deli Sud. da ges. Terra, e suo Territorio
infino il Lendino sopra trenta carri; cioè:
dieci da dentro il Lago, ala lag^a di carlini
sedici l' anno, il quale doveva portare tre
muli di esso, e tre da d^a. Territorio alla raga

210 - 68 → 922:82:6

di carlini quindici L'uno, che tutti importano
ducati venti, e granad due, spendendo defalcata
la zata deli humuli tre, che un carro porto' ma
canto da S. Lorentzo —

✓ 020:02

Salita deli Sudeti dal Sendino in d^o Maggino
con Cavalcature di più Vatichi, all' istesso Zago-
ne di granad due per ogni humulo —

✓ 002.54:

Si fa' presente, che li grani comprati da Giuseppe
d' Attanazio Ettore del Casato della Terra di
S. Lorentzo, furono in quantità di t. Trentacin-
que e mezzo, deli quali solamente m' ho portato
comprati t. ventidue, e li restanti t. uno, e
mezzo se l'appoggia' epo Pietro La Rocca, con
fra d' il quale n' ho introdotta la causa in questa
Corte Locale, o si appetta l' epito delle stesse.

Nella Terra di Spigano, e mezzo dell' istesso Lie-
ho La Rocca, altri t. Cento, ed dieci, misurando
mai di quel Paese, cioè t. venti da Giuseppe
Paghiano, al d^o Zago di carlini dodici, granadue,
e colli sei per ogni humulo, e da Giovanni Lucito
alvertante quantità alla stessa Zago; da al-
cune partite minute t. venti, t. d' Irano Fa-
ghiano t. Trenta, e deli Monaci di Carmi-
ne t. venti, tutte queste ne partite alle
Zagi di carlini dodici il humulo, che indane-
ro importano dieci Cento trentatre, — 110 — 133:

✓ 91 → 1038:38:6

218 → 9 → 10:8:38:6

Deritto delle Dogane soprad' medesimi, alla
Stepa ragione di un grano a humulo — 0001:10:

Trasporto dell' Iudi da la Terra ingino il Len-
dino sopra Undici Carrisi alla ragione di car-
hini quindici al prezzo di cadauno Carriere, importan-
za ducati sedici, e grana Cinquanta — 0016:50:

Salitura dell' Stepesi da lo Luogo del Lendino in

Detto Magagino, con Cavalcature di più Vah:
casi, alla Stepal ragione di grana due per ogni
humulo, importanza — 0002:20

In detta Terra di Spessano, ed in quele di S. Loren-
zo al prezzo di Giacomo Amodeo, Giuseppe Mele,
e Filo Marguleo, Mapparo del Sig. Tramonte,
fatti Mappari Caparrati dalle nostra Unità,
altri humuli novanta, anche misura calma
di quegli luoghi, l' iugni comprati da diversi
particolari di dt. Terre, cioè: tre scanta-
ci quei al prezzo di Carrini dodici, grana due,
e cavalli sei per ogni humulo, chi leggant' it.
cinque a sot. Carrini dodici, che importan-
za ducati cento, dieci, e grana dodici, e mezzo — 090 → 110:12:6

Deritto delle Dogane soprad' med. alla Stepal
ragione di un grano al prezzo di cadauno humulo — 0000:90:

Trasporto dell' Iudi da di Laugi ingino il Lendino —

1188 → 1209:21.

210g: 2
210g: 2

no con novi carri, cioè: due da S. Lorenzo alla
ragione di Carnini sedeci l'uno, e li restanti les-
te da Spugano alla ragione di Carnini quindici
l'uno, lessi ducati tredecim, e g. Settanta

Saliura deli steppi da d. Luogo di Lendino, ino
sino il retro scritto Magazino, con Cavalcahero
di più Vaticchi, alla deca rag: di grana due p.
cedavano humulo

In Terranova p' mezo che persona del Doganiero
m° Pietro Agnese cum. diecennio, e spelle
lei, da lui comprati in misura colma di quel loc
so, alla ragione di carnini dodici il humulo da
Girolamo Nicola, che importava ducati ven-
titri, e grande Settanta

H Denaro delle Dogane sop: de medagimi, e sop:
lessi gli altri grani comprati ind. Cicca, e suol
ritorio si noterà in fine, eccego sian rimasti di
converso col Doganiero di far riportare alla
nra Unita qualche arbitrio

I rapporto deli sud: da dentro d. Cicca in fine il Pen-
tino con due carri, alla ragione di carnini de-
decim l'uno, importavano carnini ventiquattr

Saliura deli sud: da d. Luogo di Lendino in
sino il retro scritto Magazino con Cavalcahero
di più Vaticchi, alla steppe ragione di gra-
ni due p ogni humulo

1251: 21

21 1326:3 → 1326:3
21 → 1326:3 → 1326:3

21 → 1326:3 → 1326:3

Si fa' presente, che li grani comprati dal detto
Girodano Anicole furono in quantità di al venti,
ed avendone consegnati al ducato, e spes-
sime sei, resta debitora deli' Università in spes-
se due

In da lìa, p' mego dello Stesso M° Pietro al-

1326 50
mi cumula Cinqantasette, e dieppochi cinque
comprati dal S. M° Carlo Donato alla Stessa rag.
di carlini dodici il humulo, anche in misura col
mai di queledi (oia, che) in denaro importano du-
cati sepcantanove, e grane quindici → 053:5 → 0069:15

Ottobre= 1326
Trasporto deli' sudetti sopra sei carni, che doveva
no portare al ducato p' cada uno carro, alle 2a
giornate di carlini nove l'uno, dalle Chiuse di Fra-
si infino detto Luogo d' Lendino, che con la
deduzione di un humulo, e mego portato mancan-
te, importano ducati Cinque, e ventisei, e cati sei → 0005:26:6

Cathura deli' stepi dal d. Luogo d' Lendino in

Sino il retro scritto Magazino, con Cavalcare di
più Vaticabi, alle 2. rag. di grana due humuli,
sopratte' Cinqantotto, e mego, che qui magre-
do si spiegherà come derivò la mancanza deli'
speselli etci,

Si fa' presente, che li grani comprati dal detto S. M°
Carlo Donato furono in quantità di al cento,
dei quali soltanto nè consegnò al ducato

21 → 1326:3 → 1326:3

Lip 96A:371326

to, e stapp^a quattro; onde p^o quegli pma partita, re
sta debitore in humula quarantuno, e mezo —

Come che l'ultima Carrata portata dal Francesco
Maggia, ohiag il Matarese, si ritrovorono li grani
tetti pieni di terra, Scagliari, ed altre Loddure,
fui recepitato di farla crivellare, e ne ufirone
stappelli sette di frido, cioe stapp^a tre di jura
terra, e stappelli quattro di Scagliari, quanti si
venderono p^o grana venti, e di quegli, olio grana
si pagorono alla Donna, che lo crivello, e li re-
stanti grana dedeci rimangon p^o conto della
nra Universita, a Caupo che non Islam. Ha pa-
gato il viaggio d'epi delle Chiese di Trabi infi-
no il Lendine, ma ancora la saliera d'Len-
dine in d^r. Magagno; onde p^o quegli seconda par-
tita Regia debitore in altri stappelli sette di
grano —

E finalm^e questa debitore in altri carhini vennicin-

que, e mezo p^o tre viaggi di Carric, che feci ri-
tornare vacui da Terranova, cioe il primo di
Lavrio Latera, al quale fu pagato carhini
novi, il secondo di Trilo Margulio, al quale
fu pagato grande quantacinq^{ue}, ed il terzo di
Pietro Candiano, alchi fu pagato carhini otto

avendo con loro convenuto p^o tal somma,
a Caupo che ritornarono vacui come si è
detto, e non li ha pagorono tanto li di loro re-
plici Bozi, e gli ha et d^r mercanzia tene-

t^r 96A:371326: 39

Rip — g 6 A 37 1326:29:6

Sono fatti le dovute istanze contro il venditore
nella Corte Locale di d^a Già di Terra-
noval, che s'opera l'esito della causa —

In detta Già di mezzo del predetto M^o Pietro G.
ciarò altri 100 Cento trentadue inquadrati di
ragi, Lⁱggespi compatti da Giuseppe Deodato, al
la ragione di carni undici, e mezzo il humulo
che indanaro importano ducati Cento Cinquan-
tuno, e grana ottanta —

I rapporto deli' Sudⁱ delle Vota di Frati insino
il Lendino sopra dodici carri, li quali hanno
portato 12 undici p^z cadauno, e questi si sono pa-
gati cioè: quattro alla ragione di carni nove,
e g. due, uno alla ragione di carni nove, e li 2
stanti fatti a carni otto Lⁱ uno, tutti indan-
ro ducati dieci, e grana diciotto —

Salitura deli' Stepi dal luogo del Lendino
nel retroscritto Maggino, con cavalcature di
più Vatichi alle ragioni di g. due ahumulo —

Oltre retroscritti 100 Cento trentadue grani, com-
prati dal g. Giuseppe Deodato, come si è detto, il
Maiaro lieto la Rocca non vni altrui
che di averli comprati dalle Stepi al
med. prego; e perche vi si troveron frutti pieni
di terra, e scaglieri d'ogni sorte, fui nelle
obligo di non infestare gli altri di farli

1327 0151:80:

7002:18

70002:64

1096:3 1491:41:6

210^o — 1096.3 + 1491:

Civileard, e riugirone in solita Cingue, e stuppo:
uno, che avendo doppo Scoverto dal Saverio La
terà, ed altri Massari d'esso stato detto grano
dal Sgħi comprato al Soli carlini nove, e grand qua-
tro il humulo; do al tal prezzo con ego lo consegne-
ro, importando ducati Cingue, e grana seppan-
quattro, ed i tal summa nel defalco grana sede
e i complimenti di gran ventidue ricavati dal stup-
pello quattro, e mezo di scagħieni venduti al tal pre-
zzo, etrero grana Sei si pagorono alla Donne, che
lo Civileard, ed il Complimento fin al stuppello
se ritrovati di Sfrido, fu di pura terra; onde il pre-
zzo di di cia. Sei di grana, viene ad essere così sedi
de due ducati Cingue, e q. quarantotto, eti sedi.
ta. Sei Reffar p'od Cingue, ed un stuppello — 10005. 170005: A

Rapporto deli sedi. a. Sei ingino d. luogo del Ben
dino Sopra il carro d. d. Pietro, alla ragione
di gran Otto p' cada uno tornolo — 10000: 48

Saliura deli sedi. d. d. luogo ingino d. Maggi
no con Vaticale, alla ragione di gran due a hem.

Nell'angida Città, p' mezo della persona di D. Tran.
Ant. għiex da me incombengato p' l'inċċed, tħi
Cento ottantaquattro, e stuppella quattro, come dal
suo bilancio registrato in fascicolo, cioè: u' ven-
tidue, e mezo a carlini dieci, e mezo il tum, a. ġi
quarantacinque a carlini undici il fu, eti reppan
li tħi. Cento, e seċċa a carlini undici e mezo il hi
mulo, tuu i in qualità di raji, che indenaro

1101: A — 1493: A

Lip^o — 1101: A + 1 Ag^o: Ag^o

importano decati duecento Sette, grana dieci
e i cavalli sei

018A: A + 0203: 11:6

Abbassatura di a^o ventidue in fino il piano di sotto
Terranova alla ragione di grana due e humulo =
Altra abbassatura di a^o centoventitré, e spoglia
quattro in fino la Torre d' Lango di d^o D. Fran^o. an=
tonio, atto il Comphim^o deli grani Sud: fur^o
no dalli Carrieri pighiati dal dentro il Paese =

2 0000: AA:

2 0003: 61:6

I rapporto deli Sud: con diecette Carreri in fino il
Lendino, cioè vnde à dalla Torre d' Lango al
carhini nove l' uno, li quali dovevan portare
t. vnde à p' cadauno, e nell' ultimo ve ne fur^o
no tre t. mancanⁱ, frèl da sotto Terranova al
carhini dieci l' uno, ed altri tre dal dentro detto
Paese al carhini dodici l' uno, tutti, colia dedagi:
delli Sud: a^o tre mancanⁱ, decati sedeci, e g.
venticinque —

2 0016: 25

Sahura deli Sud: a^o cento ottantaquattro,
spogli quattro dal d^o luogo d' Lendino in si=
no il retroscritto Magazine con Cavalcature di
più Vaticali alla pag. di q^o due e humulo —

2 0003: 69

Il detto della Deganà sopra hici li grani 6m
prati in Terranova in quantità di a^o quat=
trocento, e spoglia sei, cioè: t. diciannove,
e spoglia sei comprati da Girolamo Nicolaia,
Cinquantesse, e spoglia quattro dal Carlo Donati,
a^o cento ventidue da Giac. Deodato, a^o sei
dalio spoglio p' mego di Liemo La Rocca, e a^o

1286 — 1328: 66: 6

286 → 1286

Cento ottantaquattro, e Stappellet quattro
mezzo di D. Francesco Giso, è stato con il do-
ganiere frangatto p' carlini ventacinque,
che qui me lo porto in egito, come vero ho
promesso

1286 → 1287

Si fa presente, che nelle due prime Carrate de'
grani di D. D. Francesco Giso, portate da Fi-
lippo Mauro, e suo Compagno, e proprie quelle
che avevano introdotto nel Magazzino di D. Pier
paolo Shisichi, vi si ritrovòno Stappellet quat-
tordeci mancanti in misura raja, p' liqua-
li ne' fatti detti Carni mallevadoni

Si bilanciati li Conti di heci li Carni, dopo ter-
minata la sud. Condotta de' grani, ne sono
rimasti tre Debitori all' Unita, cioè Bona
venuta La Zocca carlini diecenne, Fer-
dinando Drammi qd dieci, e Giacomo Medeo
carlini quindici, e mezzo, che tutti Compongo-
no la somma di carlini ventacinque, e mezzo,
q' liquali li conveneranno nella Corse locale

E finalmente si sono bilanciati li Conti d'averne
Date di D. D. Francesco Giso qd li d' quattro-
cento d' Lui rimessi consolidati del Ban-
co di qd lat Corse, e secondo il suo bilancio
registrato in fascicolo è l' unico debitore
industri venire, e qd novante, q' liquali se
doverebbe dar grano all' Unita

28.6 — 1286 — 1332:16:6

1405 f. 5221

23-5

Dal Giuseppe Romano, alias Faraceo, Gregorio,
e Lazzarelli Biscardi, Francesco Cerroca
Ango Sangi, Nicola Russo, Filippo Provenzani
Carlo Gallo, Ant. Frue, ed Antonio Platoni
fuoi Vaticani di S. Regge di Terranova a.
duecentoventiquattr'ore, e supp^a sei, anche
in qualita di rapi alla Legione di certi nido
deci, emejo il humulo portati ad ogni di loro
sej^a in d^o Magagino Unite, che in unam
importano ducati duecento trenta, grana
noventatre, e cati nove

Si fa' presente, che tra l*hi* a. Cento grani in
romipi in d^o Magagino dal Giusp^e Romano a.
Janiseo; in hum. quarantacinque vi si è ritro-
vata una janta mancante al humulo, quale
2 i doce in misura, importato humulo, ab que-
tro jante, che è stato convenuto nella Corte
Locale di d^o Città di Terranova

Dal Nicola Santoro della Terra di Campania
a. quarantuno, e mejo in misura calma col
mejetto Ferrato Diapoltano, alias Legg. di Cer-
lini quattordici il humulo portato a fare sue
seje nel retro scritto Magagino, che in danaro
importano ducati Cinquanta, e g^a dieci

Si fa' presente, che nell*hi* sud. a. quarantuno, e
mejo vi si è ritrovato ancora una janta man-

16:6

1552:2 2031:203

Lige 1552:27 2031:2

cante al humulo, quale similmente ridotta in misura, compone mezzo humulo di grano in misura raga, e si convenera il Debitore alle spese foggio ne d'epo

E finalme il Sig^r D. Diego Pisani a nome, e con
to del papato Deputato dell' annona ha im-
messo nel retroscritto Magazino u. tre di grani
no misura calma di questa linea, primo delle
Sig^r D. Laura Gaboria, p il prezzo de' quehi non
stato cautelato con ricevo del Magazinierotto
Gaetano Caccuri, e questi alla ragione di carbi-
ni quindici il humulo, importare dueati que-
ho, e grana cinquanta 0003 + 0002 = 5

Essendosi terminato l'epo delle pregi de' grani,
con le Spese intingeche sopra de' medj, e date
distinte le notizie di quanto sia avvenuto in
tal dissimpegno, qui in appresso devengo alla po-
sizione di fare l'altra Spese, che sono state ne-
cepitato fare p la buona condotta del negozio.

Per primo mi fe' epo di ducati Cinque, e grana de'
santa pagati al Soldato di questo nro Darnigello
Vincenzo Donzelle, e tre altri suoi Compagni
dal me mandati in Terranova p portare duc-
hi quarantuno al Sig^r D. Ivan. ant. Gito, chi di
me era stato incaricato per incetta di grani,
e ciò derivò p le tante lative notizie, che
qui correvarono di Malviventi, di qual summa
Carabinieri vennero servirone p quattro Caval-

tr 1555: 27 2035: 103

2085:2-2085:30:3

cature affittate a comodo delli Scassi, infino d:
Città, e li altri carshini ventotto furono a liga
Lo fattoli, come dalla di loro dichiarazione regi
strata in fascicolo

2000:60:

E più d' altri carshini ventidue pagati ad Antonio
Apostide, e Pietro la Rocca a affitto delle di
loro respective (qual cature), servite, a giorni
cinque continui, a M° Pietro Capiaro, il quale
in execuzion di mia Commessa andò ad incet
far grani in Terranova, Tarsia, S. Lorengo
e Spedano; cioè: al primo carshini quindici pre
giorni, ed al secondo carshini sette a altri due
giorni

2000:20:

E più d' altri carshini diecsett' pagati al fr. Vatic
ali della nra Città, a aver trasportato sum
duecentocinquanta sei grani dal Magagino
del sig: del Poula, in quello del sig: Ferrari, a
Cappa del piocchio, che erano nelli grani
dell' Università, quehi eristevano in d. pma
Magagino

2000:150:

E più di altri grana ventisette pagati al sig:
Adante Lesta a alcune sue fatiche a tra
ordinarie fatte in detto trasporto, ed alcune
altre fatiche fatte in d. Magagino del sig: Fer
rari dal figlio di M° Fran: Le Lera

2000:20

E più d' altri grana dieci pagati ad un Vaticale

2085:2-2085:43:3

219 — 1555:2 - 2085:A1

q' una salma di nevohi portata col suo bagaglio nel Sud. Magazino Unico, a Caupo che, come si è detto, nelli grani rimasti s'era scoperto il pidocchio

→ 0008:10

Spìù d'altri ducati quattro pagati al d^o M^o Pietro Cagliaro p^o le due fatiche fatte ad incettare seicento, e dieci hemula di grano

→ 0008:1

Spìù d'altri Coshni ventidue, e mezzo pagati al d^o M^o Pietro La Rocca p^o avermi comprato hemula cento cinquanta di grano, che secondo il parere d'epo M^o Pietro Cagliaro si stabilì di doversi pagare le fatiche di d^o La Rocca, in d^o t. t. cento cinquanta, alia rag^e di fornirsi tre a hemula.

→ 0002:25

Spìù in altri ducati cinque, e p^o settantotto, l'ij^e si pagati ad epo La Rocca p^o altre sue fatiche in aver apistito preso li Carrion nella Condotto di hemula cinquecento settantotto grani, e p^o aver portato il prego di quegli à Venditon del med. al suo rischio, pericolo, e fortuna, e vendosi col paga pur anche stabilita da detto Cagliaro, alia rag^e di un grano al hemula

→ 0005:38

Spìù d'altri Coshni dieci, e grana nove, e cavalli novè spesi in tanti libari, e giornate di bracciahi al n^o di quattro p^o misurare tutti li grani, che spistevan intre Magazeni, ed intregebetarne v' andorono giorni sei

→ 0001:39

Spìù d'altri Coshni dodici, e grana due spesi

→ 1555.2 - 2099:A10

Lippe — 1555:2 2099:80

far ricevere i grani che erano rigosti nel
Magagino del Sig: Muro, fane dopo la me-
dua che ne feci mi parvero terrosi, e pieni
di scaglieri, e salumma tra le giornate de
Cernitore, viaggio di Cavalcatura p' farlo qui
venire da Longhiano, e p' ghe libarie al Sig: D.
Dante Lurle, che apistival prepo lo stesso —

✓ 0001:22

E più d'alni grana trencasi spesi intesa carta
congumata in hucc il dissimpegno di tal nego-
gio

✓ 0000:36

E più in alni grana quindici spesi p' far costrui-
re due balle nuove, e p' farne accomodare al
tre quattro vecchie, che stavano in potere d'
M° Laquele d'Ueli

✓ 0000:15

E finalmente mi fu egiso d'alni carhini sedici
pagati ad un scribente p' hucc le sue fatiche
fatto in dissimpegno di tal negojo p' lo spazio
di circa due mesi

✓ 0001:60

Si fa presente che M° Pietro Cugiaro, secondo
li conti fra me, ed ego fatti del Denaro speso
nelli'incesta d'è grani, è rimasto debitord in
ducati 800

E' affinché il parago recto e regolato con ogni
estrigga, si in riguardo all'interape del Mon-
te frumentario, si ancora al quelode' Lovari,
qui appresso noterò hui gl'alni ejiti che si do-

ft — 1555.2 2102:13

2102:13
Lipr^a — 1555.2 — 2102:13

vanno necessariamente fare

Per primo ducati ventoro, e grande lepana, che
devono pagare per affitti di tre Magazini, cioè:
otto del Sig. D. Gioan Leonardo de Muro indu-
cati quattro, e grande lepana, quello del Sig. D.
Giuseppe di Belli inducati dodici, e l'altro del
Sig. D. Serafino Ferrari in altri ducati dodici

20028:60

E più altri ducati settantanove, e grande venti,
che di devono pagare al Provigionati, cioè: al
Sig. Aldaneo Lanza, come misuratore, ducati
ventiquattro, alla Reg. di Carnini venti al mese
principiando dalli tre sette del prossimo anno 1556
e terminando all'8. d'agosto dell'anno 1557,
al M° Gaetano Accuri, come Magagniere,
oltretanto somma alla regia rag. di Carni-
ni venti il mese, principiando dalli 18. ago-
sto di d. anno 1557, e terminando all'8. d'agosto
dell'anno 1558: ed al M° Lazzaro Miceli
ducati trentuno, e grande venti, come Buona
fore, ed Ejecutor de' Venari, alla Reg. di Carnini
ventidei il mese, principiando dalli 3. sette-
mbre dell'anno 1558 e terminando nel
8. d'agosto dell'anno 1559)

20039:2

E più altri ducati diciotto, che devono pagare
al Sig. D. Iacopo Falco d'interepd. e megi
sei, lascato sagra ducati lecenes, che dal suo

1555.2 — 2210:5

Liguria — 1555.2.22 10:53

mi pregi al cambio alla Zaga del Seicento
E più altri ducati venti sette, che devono pagare
al Sig. D. Giovanni de' Rossi d'interesse & mezi
nove, lasciato sopra ducati Seicento dal suo pre-
domini similme al cambio, alla Zaga del Seicen-
t' anno

✓ 0018:
E più altri ducati trentacinque, e grana seicen-
t' anni, che si devono accrescere al retro senz'ao
Monte frumentario & l'interesse di ducati
Seicento tredecì, e g' ventuno alla Zaga
del Cinque & Censo anni, lasciato sopra la
Summa d'indennità; che mi fu consegnato dai
popoli Deputati nella fine d'agosto di Luglio
dell'anno 1556, come d'istamento stipulato
pegl'atti del Reg. Dr. Fedele Novelli, nel
di tredecì Aprile 1555, e sebbene in detto ista-
mento apparisse d'avermi pur anche essi
popoli Deputati Consegnato altri ducati que-
trocento cinquant'anni, e g' Settantadue, inter-
pellamente dali 15. d'agosto 1556
fin l'ultima di Gennaio 1555, sopra quegli
ad. Monte frumentario non entra ne'
meno interesse, al Causa ch'è in tempo di
tal pagamento, l'incetta de' grani & denar
ammontato era di già terminata

✓ 0035:66
E finalme li devono pagare altri carabinquin-
decì, e g' dei d'interesse sopra la somma

1555.2.22 10:53

²⁹²
di ducati Settanta cinque, alla ragione del Cr
que d' cento, Li gette si fregano ad cambio dalla
Sig. Dr. Dr. q' megli Cinque

^{1555.2} 2291.

^{0001:5}
^{trā} ^{1555:2} 2292:1

Passo al regolamento del Pa- nizzo

Come che' tra li suddetti grani, se ne ritrovorono u. Cento fren-
toso patiti dall'acqua, che principiavano ad impidocchire, stimai
eppidente, q' meglio vantaggio di questo Lubico, di farli framme-
chiare colg' altri rimasti alla Università, e paneggiare dali ven-
ti. Sotto Agosto al tutto Novembre del pnc anno 1556, alla ra-
gione di Carbini dodici, e grana otto il humus, prezzo che era ri-
sciso lo Scandaglio, o sia l'perimento feco dali agiati Deputa-
tati, li quali pur anche paneggiavano q' grani, che egistevano
sotto la ditta Deputazione.

Onde dala Sud. quantita' di u. mille cinquecento Cinquan-
ta Cinque, e due Stappelli, come sopra Comprati, detrazione li men-
zionati. Entro trentotto, paneggiati in qualtà di rasi, come so-
cangi s'è apprezzato, restano nelli Magazzini. L'anno pro-
ssimo mille quattrocento dieci ette, e Stappelli due parte in mi-
sera calma delli retroscorsi laeti, e parte in misura raga-
gli dali Sud. ducesi Guemila Duecento novantadue, e q' Settan-
ta Cinque agiati, e da legirarsi, come lance retro, i' d' d'otto, detra-

ne ducati cento settantasei, e g. Separata quattro perenuti
e da perenuti dal paesaggio deli Sud. al cento trentacou, al-
la d. ragione di certini dodici, e g. 800 per ogni humulo, resta
no per la pred. pregenta annona ducati duemila cento se-
decie, e grana undeci

29. Ottobre di d. anno, doppo d'aver replicatame' giunto, si è principia-
ta la misura delle restate grani Sudeti col nro goffo, e mezzo,
sterrato con barra quadra, che è terminata alti quindici del
papato mese di Novembre, e tra l'aumento deli umidità, e ghe
deber misure calme de' letro scritti laegi in h. Settecento otto, e
stapp. sette, attojo tutto l'altro fu comprato in misura rada, si è
ritrovato nelle seguenti quantità 73.

Nel magazino del Sig D. Gio. Lionardo de Muro al ducento quar-
tari, e stappella quattro, in quello del Sig. d. Laule al cinquecen-
to undici, e stappella sei, e in ghe del Sig. D. Seraphino Terrari
al. Settecento dodici, e stapp. sei, in unal. mille cinquecento,
ed undici; onde ne viene, che tra le misure calme delle letro scrit-
ti laegi, età l'aumento ragionato dalle umidità, vi fanno sta-
ti di più al novantatre, e stappella sei

Terminata la sua misura, osservai, che i grani riporti nel Ma-
gazino del Sig Muro, erano apsi ferrosi, e per ridursi in buona
qualità corrispondente agli altri, n'ordinai la rivelazione, che
di già s'adempì in presenza di D. Lascal Intagli, uno dei
letti, e di D. Gio. Lionardo de Muro, che ne furono di spese al.
cinque, e stapp. cinque ragi; cioè: al quarto di pera terra, e
a uno, e stapp. cinque di scoglieri; quel quantità detratta dal
la massima principale int. mille cinquecento, ed undici, come
sopra si è detto, resta questa int. mille cinquecento cinque, e

stamina suggested

the excretion of mucus with astringent properties
is more, however, than a mere local action of the glands.
The mucous membranes of the rectum and the rectal glands
are also concerned in the excretion of mucus.

Experiments, however, conducted by Prof. J. C. G. H. Schlesinger,
of the University of Michigan, in one of his experiments, he
has shown that the rectal glands are not the sole source of mucus
secretion, but that the rectal glands are also concerned
in the excretion of mucus. In this experiment, he found that
the rectal glands were not the sole source of mucus, but
that the rectal glands were also concerned in the excretion of mucus.

The rectal glands are also concerned in the excretion of mucus
and the rectal glands are also concerned in the excretion of mucus.

The rectal glands are also concerned in the excretion of mucus
and the rectal glands are also concerned in the excretion of mucus.

The rectal glands are also concerned in the excretion of mucus
and the rectal glands are also concerned in the excretion of mucus.

The rectal glands are also concerned in the excretion of mucus
and the rectal glands are also concerned in the excretion of mucus.

The rectal glands are also concerned in the excretion of mucus
and the rectal glands are also concerned in the excretion of mucus.

The rectal glands are also concerned in the excretion of mucus
and the rectal glands are also concerned in the excretion of mucus.

The rectal glands are also concerned in the excretion of mucus
and the rectal glands are also concerned in the excretion of mucus.

Io qui Socio Marco Ani^o Sogami, Degne^o electo in pubblico Consiglio per l'annona
frumentaria di questa Università di Bologna dell'anno mille Settecento Settan-
cese, in mille Settecento Settanze Sette, dichiaro aver pagato in Capitale
quanzia di danaro, al mio Cura, pervenutimi dall'infratte persone, per
valorem nella Compra di tal genere per d^o annona.

1116 Agosto luglio due cincuentene dieciotto, e una cincuentadue, fatti i presenti ad
incarico del Sig^r. D. Giovanni de' Rossi, alla legge del Sei per cento, debbi ho que-
sto bello con due mie Polige di Cambio; una pagabile a prima Mayo in dieci
duecento dieciotto, e una cincuentadue, e l'altra in dieci trecento pagabile
al 18. Giugno dell'entrande anno 1722: 518=52

Ag^r: altri duecisi Settecento presenti pur anche ad incarico del Sig^r. D.
Ivan^r: Taldo, alla scessa legge del Sei per cento, al quale similmente
ho causelato con altre due mie Polige di Cambio, la prima di dieci
quattrocento pagabile al 1^o di ventuno mese di Penn. e l'altra
in dieci duecento pagabile al 1^o di Magg. di entrande anno 1722, 600=00

Abzo: luglio altri duecisi Settecento crediti, e una ventuna introiscati
in d^o Capo del Sig^r. D. Ani^r Gabomia, pagata il 2^o di d^o annona,
quali si per ciò: Duecisi cincuentene ottantadue e una
undici, cheh pervennero dallo Smaltim^r, e per quanto di poyione
di grani sotto la sua regule^r; altri duecisi cento presenti uno
e granadue per la Regia espressa nella detta Copia d^r Iffone.
Capitolo Segnato Col^r Secura. et. 113=21

Delli 15^r del mese di agosto, fin all'ultima del passalo mese di Gen^r: sono
stati pur anche introiscati in detta Capo in seguito
dal Sig^r. D. Ani^r Gabomia, nel nome, come di Sogno, altri duecisi
quattrocento cincuentuno, e una settantadue, come da d^r
Copia d^r Iffone, Capitolo Segnato Col^r Secura. et. 151=22

2283=15

- Ligorio, che viene dal libro meg. — 1555: 2 2088:5:3
Per avermi comprato 150: di qno, e secondo il parere del m^o
Gistro Oficio si scibili di doverfi soddisfare l'huofa figha alle
ref: di sra bornef. f. da uno d. — → 1002:25
- E più d' altri 5:15: dice d. cinque e qna settantotto, P. S. p.
gati a d. La Quaia altre sue fighie in aver prefatto l'huo
offerto prego l' Carreri in tempo si condusserano qm:
per aver portato il prego di questi a venditoria suo
in qno, pericoli, e fortuna, spendendo sal paga convenuta,
e scabiosa pur anche da d. Tassaro alle leg. drun.
- qno d' d. Soprad. cinquemila settantotto — → 1005:38
- E più d' altri Carreri diecimila, qna novi, e Cavali novi, pe
di i m. santi ubay, e giornate di bravi ale al d. di quattro
per misurare circa li grami, che adissero in credita
gjimi, ed insegnarono in andorono giorni sei — → 1001:39:9
- E più d' altri Carreri dodici, e qna due per far misurare li
grami, che erano riposti nel magazino del Sig. Muro, san
ce dopo la misura che sene fece, mi parvero circa
di, e pieni di scagliari; e al summa tra le giornate
del creditore, viaggio di Cavalese, e venit qui da
Corigliano, e sopra ubarie sommiscese al Sig. Addante
Berla, che offisse a prego lui — → 1001:22
- E più d' altri grande bronseli, i pefi in cana carca Confessata
in tutto il disfimpegno di sal negozi — → 1000:36
- E più d' altri qna quindici, i pefi far lo fruire due bolle nuove,
e farne accomodare altre quattro vecchie, chi e pffewano
in posere di mio basile d'iceli — → 1000:15.
- E finalmente mi fu fatto d' altri Carreri sedici pefi ad un sri-
bene per tutto l'huofa figha fare in disfimpegno di
sal negozi per lo spazio di circa tre mesi — → 1001:60
- Sia propenso, che mio Gistro Oficio, Secondo il Contra me,

1555-2-2101:13

de' fatti del danaro speso nel incetta de' grami è
rimasto debitor in duaci ore

E' effinché il parroco legato legato con ogni fatica la si im-
bucando al inservizio del monaco frumento. Si ancora
a quechi de' poveri qui appreso nosero e' altri of-
fi che neccariam. vi dovranno fare.

Per quanto dico vengono a qnā sepanca chedevono pagare
per affari di grande magazini; uno è quello di D. Llo. Conar-
do di Muro in dieci. Guadano a qnā sepanca; quello
del S. P. Giac. Di Paolo in dieci dodeci, e' Palio del S. P.
D. Serafino Ferrani in altri due dodeci.

100.28=60

E più d'altri d. sepanotto, e qnā occansotto, parso pagati.
e parso da pagarsi a provisionati; cioè al S. P. Accanto
Perla come misuratore dieci. ventisei e qnā occanso;
a legg. di Carlo venti al meso, principiato il dieci
Senario dali a d. S. P. del gno anno 1556, eremi-
nante al ultimo d'Agosto 1557. Amm. Passano Ce-
cuni. Come meggeriere dieci. ventiquattro ala legg.
di Carlo venti il meso, principiati dali 15.
Agosto di d'anno 1556. E' erminando nel d. di d.
entrasse anno 1557, ed amm. Gagale Niceli.
Come balsone, ed opero de' denari, dieci. vencuno;
e qnā ore, ala legg. di Carlo ventisei il meso, princi-
piando l'1. d. lui meso dali questo 16. d'anno
1556; atieso li tre mesi anzidenei furono pagati.
dali pagari degno, e' erminanda al d. S. P. di d.
entrasse anno 1557.

100.68.88

E più d'altri dieci. ventisei e qnā guaranotte che si do-
vano pagare al S. P. D. Gran. Talo al inservizio
sopra le dieci. Seicento, che da qnā mi prefa Cambio alla

1555-2-21gg-21

tr. 1555-2-21 gg: 21

Leg. del sei gennaio; cioè il dieci nov. che decorrono dal
g. lug. 1556, infino al 19. Gen. 1557, giorno in cui si pa-
gheranno due quattrorcenos secondo l'nostro Conven-
zione, e' curli i trentaquattro, e' grana dei d'aldo in
cresce dekorrendo soprali restanti due duccento
dali 20. di d. mese di Gen. infino ad' maggio d'anno
1557

Spese d'altri dieci venti e' grana dodici che similmente do-
vanno pagarsi al sig. D. Pio v. de' Rossi d'inserepe a
scalaro, sopra la summa di due cinguanodicentos
e' grana cinguanodue, che mi diede a Cambio, e secondo
i tempi s'io di noi stabilisi di far fine a tasse d'pa-
gami. L'inserepe s'uo: avvi imporsi solo sul Summa
finalm. altri dieci e' grana cinque, e' grana sepciasci che

si dovranno accrescere al tempo nostro nono mon-
tumensario per l'inserepe di dieci. Cessentosette
dici, e' grana ventuno, alle leg. del Cinquaglennio, e'
Cofabro sopra la summa sua ha summi consegnata
dali passati D'afio: nella fine del mese di luglio dell'
anno 1556 come per d'fmo. Si poteva già acci del leg.

Ros. Fedele Novellis nel di 13. Agosto 1557, e' debbone
nel med. appo ipso d'avermi pur anche pagato detti
D'afio: altri dieci quattrorcenos cinguanodue, e' grana
diciamodue inscrivendone dali 15. del mese d'agosto
fin l'ultimo di Gen. 1557. Sopra questi ad' nostro monte
non spetta inscrivere alcuno, a' cui, che in tempo
di quel pagam. L'inscrivita d'è grana g. annona era di
già terminata

22: 16

26: 12

35: 66:

1555-2-2283=45

Passo al Regolam. del Panijo =

1555-2 - 2283-AS

Come che orali Sud. grami sendi trovato non t. ceno e renotto, parsi delli
aque, che principiavano a impedire occhiare, stimai effidie, e magior
vantaggio di di nostro Monarca di farsi framolare con tali tamasti ali
leniverificare, e panizare deli 2. Agosto a mezzo Nov. del prossimo anno
1556, a la leg. di Carlo dodeci e quin' ore il 6. prelo, che erali uscito lo
scandalo, o si d'afferrava per dali gafati D'Agostino, i quali pur anche ne
proseguivano la paniza.

Con dali Sud. quantità dieci mille cinquecento cinq' e cinquanta due
li scappella. Come sagra Comprati, detrazioni e mercanzia t. ceno e ren
otto panizati in qualisiasi razi, lessano neli magazzini, e l'anno a
prossimo t. mille quattromila dieci e due, a daug. due, parso in misura
lura Colme delle le Proserini Paesi, e parso in misura razi.

E dali Sudetti dieci duemila duecento ottanta sei, e grande guarnanca
ingue, e fisati, et da estrarfi. Come ancora sagra. Si d'atto, detrazione
dueati ceno e trecentosettemila, e grande defansaguazzo, pervenuti, e da
pervenire dal Panijo deli Sud. t. ceno e renotto, che da la leg. di Carlo
dodeci, e quin' ore per ogni razi lessano la preda, prossimo anno a dieci
duemila ceno e sei, e quin' ottantuno.

A 29. 8bre die. anno. dopo d'aver leggicato. piouato, d'è principio da miu
radde lega de grami Sud. Col nostro goffo, e magistrato Carrato. Con Carr
ra guasta, che è terminata alle 8. del passato meso di Nov. Etta facun:
deli amidiati, a queho deli misura Colme de le Proserini Paesi, in summa
ducento e otto, e daug. Sette, etto tutto l'alto fu comprato in
misura razi, d'è li trovato nella leg. quantità 73-

Nel magazzino del Sig. D. Gionardo di Muro t. duecento ottanta sei, e quin'
quattromila, in queho del Sig. di Gaiole t. cinq' e cento undici, e daug.
sei; e in queho del Sig. D. Scrafino Ferranti t. Settecento dodici, e
daug. sei, in cunum t. mille cinq' e cento undici; ondene viene

che era la migliore Colma deli lebosinti Paesi, etra l'acquemeno legio-
nario deli amidi, si supero scoti di più al novantotto, et seg. Dici-
annottate. La sua misura, aperti, che li grani li posse nel magazzino del sif.
Moro erano assai serrati, che per ridarli in buon qualita, corri-
spondentino agli altri, non ordinai la trivellazione, et già scademi in paga
di D. Pofale Incenati, uno degli Eletti, et D. Lio. Ignardo de Moro, che
riservirono di fondo a cinqute, et suppelli cinqute rati. C'è di quattro
di pura ferro, et uno, et suppelli cinqute li legari; qual quantità
deposta dalla maha principale in t. mille cinquecento, et undici. Come
sopradetto, regia questa in t. mille cinquecento, et cinqute et seg.

670

Dunque si dice due mila ceno, et sei, qna ottantuno, che sono i magi appre-
ciati nella presenza annona. Come si è detto, ripartiti sopratte mille cin-
quecento cinqute, et tre seggi, che si sono ritrovati nelle sedi. tra magaz-
zini e sortes principale, ed acquemeno dato dae natura, et dae d'Alma-
ture deli lebosinti Paesi, viene a farsi ogni di grano Carlini
et deci, qna noce, Cavali undici, et sei ceno e quaranta sette, mille cin-
quecento, et cinqute et segni; ma non possono entrare nelle frigioni
che imbarazzeranno il calcolo, lo siamo a Carlini quattordici
et li sud. Carlini quattordici, in loro valore di 6 da unot. di grano. Come è li-
ufigio nel prodi Consiglio, spettantino tutto al nostro Monarca fumendo,
ci si devono aggiungere qna ventisei di spezie intinseche, che occorren-
no nel panizo, ed sono ioe qna sei grani ghebebe de il sei grana deci, et fra-
senede na venti ghefagi deli e panezi in panizario, e quella de la fornata in
donolico. Quocento; ne viene che d'ogni d. in misura de qna Carlini sedci, e grana
sei, et sopra tal summa divergo alla formazione delo scandaglio, o sia
appienimento
Nella fine d'Ano. 1708 si termine il panizo canzo de grani, ch'erano li-
maghi all'università, quante di quechi che ci feci io frangere, entro

gno d'altri fu in obbligo di venire allo scandalo sopradetto gli altri gram, che edisivano poco la mia degustaz; et avendo one fattoigliare dali quattro ponzoni di Cadeuno magzino, et in mezo una gione a ogni dieci d'esse, queste poi erano esse ben bene secondo la regola del arte, senz' misurò un po' che si erivelò; cioè mezzo cumulo dala panetteria Anna d'anno, et al mezo dala donna de medesima che portava le parti del universita, in presenza di molti altri d'pane, et seguiva per ciascheduna si leggero due mezzi in un sacco, quale peso tolse a sacerda di D. Cendido et manza, iugni in losola guaranda se, che si mandò al molino e macinarsi tolse a sacerda di mio Pascale et dicele, etto o denari, e budacore del pane.

Venuta finalmente la farina del molino, e pesata tolta dopo sacerda, si tirò su la sola guaranda a mezzo, et peso tolto due a mezzo et portato al molino per la molitura, et di questi dettaro nel loco stesso, era il peso del sacco, et della Cariola, restano soci guaranda a mezzo, chi quale agione si tolse veniente a mezzo il peso del sacco, et del aqua et impastarla sono soci. Sopranasce, che passati in oncie alla legge di ronzaere, è una borsa d'acqua uno losolo astendono in oncie due mila, e duecento, quali riportati sopra Carlii sedet, e quei sei, che si devono ricavare da ogni t. di grano, la prima ha faccio feori oncie tredeci, e una quarza a ogni pane di un grano, espandone indi fibbia conie due, ma perche la borsa non traggendo mai che preziosa, lo sanciglio sanca quattro, si viene a determinare il peso della materia, ho donato ordine al Capitano di fare alle tessere di pane, il peso di oncie e reduti, affinché sopra questo dovesero misurare in pette ogni pane di un grano, etendo perciò queste tessere adempisse nella Corra Locali, avanti al s. P. P. et altre persone appartenenti della curia, in virtù di quanto ci è venuto ordinato dal d. M. del Onore tolte sue leggi.

Collettiva de grani panizati alle lag. di Cervini dodeci grana
otto faccione sumolo

Anna Marino tr.	10	12=80
Anna Banige tr.	05	06=40
Sigismina Gissojat.	20	25=60
Agnese Oliveri tr.	05	06=40
Federica Laganano tr.	10	12=80
Cosetta Cumino - tr.	05	06=40
Sergina Lombinot.	10	12=80
Forsunata Falbot.	05	06=40
Vittoria Capitise tr.	05	06=40
Vittoria Capolit.	05	06=40
Erio Gagale Preco tr.	05	06=40
Alvina Scagliosatti.	03	03=84
Dianora Ferraro tr.	10	12=80
Agnesa Verino - tr.	10	12=80
La moglie di Granacchott.	05	06=40
Erio Angelo Virando tr.	05	06=40
S. f. Nia. Agostino tr.	05	06=40
Ronni Campana tr.	10	12=80
Laura Falbo - tr.	05	06=40
	138	16=64

Detti al cento sventato grami sono stati
panizati dalli 23. Agosto a settembre dell'anno
1756. e sono al cento dieci otto scatole cura
del primo magazzino mrs. Gherardo Lamantico e
tr. veneti sotto la cura del secondo magaz-
zino mrs. Paolo Gaccini, eletto dall'Amico.

Colletiva de' grani panificati sotto la cura di mio Paesano Amuri
 alla fag. Cardini quattordici il sumolo
 Ema per lo scandaglio fatto sumolo uno $\text{fl. } 01$ $\text{L. } 00$
 S. Vito abbazzae $\text{fl. } 60$ $\text{L. } 089 = 00$
 Nonna Campana $\text{fl. } 95$ $\text{L. } 029 = 00$
 Anna Cervino $\text{fl. } 50$ $\text{L. } 010 = 00$
 S. Degasa Oliveri $\text{fl. } 35$ $\text{L. } 019 = 00$
 Sigismina G. Poja $\text{fl. } 50$ $\text{L. } 010 = 00$
 S. Derga Ceccano $\text{fl. } 15$ $\text{L. } 021 = 00$
 Fornunata Falbo $\text{fl. } 15$ $\text{L. } 063 = 00$
 Lucrezia Falbo $\text{fl. } 65$ $\text{L. } 091 = 00$
 Dittoria Puglisi $\text{fl. } 35$ $\text{L. } 049 = 00$
 Dittoria Ragnoli $\text{fl. } 30$ $\text{L. } 042 = 00$
 Angelo Mirando $\text{fl. } 22 = A$ $\text{L. } 031 = 50$
 Anno Progiano $\text{fl. } 20$ $\text{L. } 028 = 00$
 Agnese Verzino $\text{fl. } 25$ $\text{L. } 035 = 00$
 Alimia Scagliosa $\text{fl. } 10$ $\text{L. } 014 = 00$
 Angelo La Cava $\text{fl. } 20$ $\text{L. } 028 = 00$
 La moglie di Pier Paolo d'Adda $\text{fl. } 05$ $\text{L. } 003 = 00$
 Piero Capale Preco $\text{fl. } 20$ $\text{L. } 028 = 00$
 Aurelia del Orefice $\text{fl. } 05$ $\text{L. } 003 = 00$
 La moglie di Giannacchio $\text{fl. } 20$ $\text{L. } 028 = 00$
 Diana da Ferraro $\text{fl. } 10$ $\text{L. } 014 = 00$
 Anna Parise $\text{fl. } 15$ $\text{L. } 021 = 00$
 Serafina Lombardo $\text{fl. } 15$ $\text{L. } 021 = 00$
 Agostino Luminio $\text{fl. } 15$ $\text{L. } 021 = 00$
 La panettiera del Sindaco $\text{fl. } 05$ $\text{L. } 003 = 00$

 $628 - A - 189 = 90$

Cletiva de' gni limasti impanizati nella fine della mia degues.
che poi si parsero dal mio successore che fece prezzo di
Cetimi quattordici

Spirata d. mia degues. restorono impanizati due magaz in grano,
uno di D. Pius. da Bada, dal quale il magazzenero mro. Gaetano
nella mia presenza si fece l'uso di impronsarmi ad alcuni particolari
cumolo cinque e mezzo in misura colma, che qui in appresso sentendo
menz. e bistro si consegnò a panetti con Cartelle di D. Torsunaro 2
Fmarchelli, nuovo Deguesato, eletto in pubblico Battari, che secondo la
calcol. de' po. fatta in mia presenza, è di d. mro. Gaetano, astesio a
cumolo Cento e sepanza cinque, quali alla Scepalaf. di Cetimi quattor
deci a panizzare, secondo il mio scandaglio, importano deci: duecento
grammo

165 - 231=00

Palio del Sig. Ferraro, del quale d. magazzenero anche senz'
prefe e suo Comodo d. ore delle Streghe misura che pur
anche qui in appresso nel farò menz. ed il restante,
come che di tal magazzino si precipitò l'america dell'
affato geseri spazzato un trave, fu necessario alle
tenute di farlo trasportare in quello di d. Sig. de Bao
P. e dopo averlo fatto rivestire dalla lardure della calce
di albo, che ci erano tramessi e tal Ces. Con ordine
di d. nuovo Deg. Si misuraroni da suoi dipendenti,
ed i ritrovorono tli. Settecento, ed dicev. quegli Con nota-
menti, ed ordini crescenti di d. Sig. Si esilarono alla
Scepalaf. importarono d. novecento novantaquattro
dico tu.

110 = 994=00

2815 - 1225=00

Collectivad' alii qm̄ liquidati venderai a diversi pregi

Ho detto neli insfronse pagine che il magazz. nel cam. d' spese deli fatti per
uso improntare ad. conque d' mezzo di grano in misura d' alma, e d' avesina
pighetto cui altri d. ore delle prege misure, ambedue sali partite in
tr. 000, d' mezzo, e subito che mi ripetrai gli lo feci pagare alle lag.
di Calimventi il cumolo prego, che Correda nel mes d' luglio d'
quell' anno; onde d. tr. 000, d' mezzo passati in misura lag. sono sum.
dici, e un scappello, d' in denaro lire, diciassette 10 = 1. — 1018 = 00

Nel Capitolo Segnato Con B. S. I. Si farà menzione de
Filippo Mauro, e il dico Compagnia lessorono maledicatori
di suppelli quattordici gram. portati mancanti nelle
duepmè Corradi di quello de D. Lard. Ano. 1400, che
avendoli convenuti nella forza sociale, ne pagorono il
prego alle lag. di Calimventi quattordici come paniava
il nostro monarca quale imponeva Calimventi quattro
mezzo — 01 = 6 — 002 = 15

In quello Segnato Col. B. M. che Piero Romano, al fassifero,
portò mancante d' mezzo, e gioco quattro di grano, per
il quale espendere s' è convenuto nella forza sociale
di Terranova, ne pagò il prego alle Seppaleg., impre
caneq' qm' Terranova ebbe — 00 = A $\frac{1}{3}$ — 000 = 11.

Finalm. Si farà menzione nel Capitolo Segnato Col. B. N.
che fra l' ist. Guaransano d' mezzo venduto d' d' ist.
la Sancoro di Campana in misura d' alma, venne fai
cumolo mezzo mancante in misura lag. che nelle
d' ist. il prego ad. lag. importava — 00 = A — 1000 = 10

Rivelati i grami che prima effettuano nel magazzino del d' ist.
Terran, e dopo passati in quello del d' ist. de Paola ghe
essa d' ist. spiegare vennero riferimenti quattro in misura
d' alma, succi pmi si dice, e d' altro l' ordine, che espendendo lo

Qip? $12 = 1\frac{1}{3} \rightarrow 20 = 92$

risornaso da Regoli, vi applicai due donne per lo saggio
di giorni cinque, quali avendo di sé il grano d'or.
dure, senza riceverono cura da me in qualche difesa
che si venderono gli alimi crenzadue, e di questi sole
ne furli otto pagati a due donne gl'eloro padri, le so-
rone g.d. Moncifummo. Qui rivennero $02 - 02 = 40$
 $1A = 1\frac{1}{3} \rightarrow 23 - 32$

Rd = 0cto

Adempiuti tutti i preliminari di tal serio negozi, nel quale in servizio del
Sudi nostro monaco, vi ho applicato tutta quella piccola efficacia che veniva
a presentarsi. Divenendo alla posizione dell'Incrociò gente, andò poi alle Epis.
Per primo dono credito al Sud. monaco in duecenti Censo Settecenta, e grana sette-
centa quattro, quali sono per prezzo, valuta della ditta Censo arenotto, ^{di}
principiavano ad impedire che il suo governo prima effidense di
farli gravescere. Col altri, che erano rimasti al Cenovese, e panigaro
dali 23. Agosto a tutto Nov. dell'anno 1336 a Carlini dodici grana otto
per ogni cumolo, come da legge collectiva fol. 0136=6A

E più d'altri due. ottocento Settecenta novantatré sceti
generatimi dello Smekin. e panigro di u. Seicento ventotto e
Scappelletti peccato, che leg. di Carlini quattordici ogni cumolo come
dala seconda collectiva fol. principiati a panigaro dal 23. Agosto
1336 a tutto Agosto del 1337, messi in cui si trova Bniadegas. 10839=90

E più accreditò al Sud. monaco altri due. mille duecento venti cinque
prezzo della summa. ottocento Settecenta cinque ogni Consegna al
nuovo Regnante D. Giovanni d'Angio nelle principali città
di d. anno 1337. Come dalla terza collectiva fol. 1225=00

E più d'altri due. ventisei, e già trentadue prezzo, e valuta di altri
quattordici, da ag. Settecento un sergio grammi, come dalla quarta
collectiva fol. 0023=32

E più d'altri due. cesso uno, e già quaranta, al Complimento della ditta
cessa, e cinque, che doveva il sig. Paolo Segio, comprato della nobiltà
della ditta granada cumulo, a lui rimasta ad fine di Canale
per la somma, accesa l'altri Carlini trecenta. Si le licenne per il
prezzo della pietra cretina, che leg. di Carlini dodici la pietra, le sue
se che patenti di ligio nella sua offessa 0101=40

E più d'altri due. trentacinque, e già Settecenta, a refusa, come die-
to nel Sud. monaco gli inscriveva di p. Settecento tredeci grana
2406=26

Ajorso

2A06=26

venivano al d^oleg. del cing^o d'gnero annui. Cessato Soprad^o la somma da
l'isog^o, che mi fu consegnata da d^og^o D'Agostino, come d'uso al quale
e' debene nel mod. anche appunto di avermi pagato altri dueuti
quattrocento e cinquantuno, e' qua' somma da me in serpeboland.
Deli 18. del mese d' Agosto fin l'ultima d' Penn. 1777. Soprad^o questi
non f'era' incaricato alcuno, a cui che in tempo di salg^o.

S'incaricò d'grani f^o. non n'era' già terminata 0035=66

Poco d'ha' scad. summa, accreditò al Sud. nostro Monreale legg. par. 18
Nelli Capitoli segnati erat la f. G. e' quei d^o fei g^ono le frodi come f^o
dal Vaticano f'ra' appurato nel rapporto de' grani comprati nel
cannone di Scapigli, per le quali frode n'esso Contra^o si guerre
la criminale nella nostra Città Locale, delle quali d^ogo accusazione
l'informaz^o; proferì decreto d'esp^o egli condannato a venti giorni
di carcere, di dover restituire i pregi di tre quarti di grano, al prez-
zo di Carlino venduto il cumolo. Come correva in tempo di salde-
razione, e di dover pur anche restituire Carlino dieci oce, e' scattò l'
isp^o d'adempiere per d^o D'Agostino, onde al d^o Monreale furono Carlini
misurati a quattro, e mezzo, cioè Carlini dieci, e mezzo pregi d^o grano,
Carlini dieci oce in tot^o, acciò che quel che riguardano l'isp^o m^o
f'aro già soddisfatto 0003=45

In questo segnato f'ra' f. G. che Piero B. doc. si ave' appropriato
ooo, e mezzo di grano, e proprio di quello comprato in d^o rey o del
Piaff. d'Assenfo, che ne introdusse in d^o Cittadella ma
spendendo i fraporti Comuni amici, si convenne buonam. che doveva
pagare, come infatti pagò, eccettu^o l' spese fatte da m^o nella lorre
luc, e' cheli medesimi d^o ooo, e mezzo grani l' speso liquidati
a Carlini dieci oce, grana due, e' quali se' graduano cumolo
deli quali destrazion^o la somma principale in Carlini dieci, e mezzo 2A05=31

di

2AA5=3

ogni d. che spettano a me, accedono a beneficio di d. monseigneur cinquantadue e mezzo gram. che soprad. quantita de un otto, e mezzo, importano duati cinque, quin octo o Cavaliere, e di questi debitazione Lxliii. Pedem. quin octo o Cavaliere, Lxlii. dodeci, e mezzo per il viaggio soprad. grano da s. Corrado in Apiano, quin trentasei o Cavaliere, la mala misura, quin dieci per la stipola, e copia di epo la Roue, le stano a beneficio del monseigneur Lxlii. trentaquattro

In questo segnato d'el. P. che l'ultima arrada porsa ad hon. 0003=10

mele, alias masare, e proprio di quegli gram, che il Comune prorono d'el. s. Carlo Donato, fu sacra piena di serra, leggeri, e altri londure che avendo la pietra rivelarene n'uffirono di frido scoppio. Sette, cioè ore di pura serra, e quattro di saglieri, quali si venderon a grana vinci, e di questi quin octo si pagorno alla donna che Benvechio, e li fatti quin dieci le stano a beneficio di d. monseigneur la cui stipola nel pred. episole, e sebbene epo le Donato aveva come po altre mancanze, e cose ne pendente, e avanti il signor Marchese Torunari, Delegato della Sesta annona del cap. 0000=12

In questo segnato d'el. P. che d. don Anzio a Palazzo del suo

dare, che debiscono in due versi, e quin novanta in san-
so grano, che con esse misura si compone male pagheronella
venuta uedea, ma ne pure a questo adempì di modo che
avendolo minacciato di Compartirlo in giudizio, buonam. cal-
pendenza si compose, e mezo di questo s. d. don Paolo Leonar-
di, e pagò. trentotto e quin due, cioè dieci. dieci otto, e quin
detratta, prego d'attendere di quanto in misura restasse
venduto dentro dettano a Lxlii dieciotto ita. o dieci.
Dieci nove, e quin trentadue in tota. deli quali debitazione
li s. d. s. vennero a quin novanta, e poco, che spettano a me?

2AA8=89

A. 2A8=89

refando a beneficio di D'oro monse d'et. quattro denari ogni

decim

Come si dico nel legolam. del ganijo si crederono i grami che
esigevano nel magazino del sig. Muro che ne provennero
scaglii cumi uno, e scagli cinq. qualidam si venderono
allo sig. d'ogni cinq. il scaglio perche di male qualita'
e importarono carimi sei, e mezzo, quali si accreditano in be-
neficio del monse d'et.

00 A=12

0000=65

E finalmente si fanno decreti sig. regionali che dogofata suu
la spesa de grami dalii 8. d' Nov. in fino li 12. d' Nov. esigei da le
paneti circa 3. ceneo e cinquant' che l'impronsai al'oder
no sindaco sig. d' Ano d' Muro, comparseli majali per
macellarli a beneficio di questo Pubblico, col quale conven-
nimo di restituirmeli verso la metà di Dicembre, compo in cui
dovevo io pagare dieci quattromila al sig. d' Ano, tale era
disenso corrispondente gli inseriti al' sig. del sei
cento, quale secondo il Calcolo de me fatto, importarono
carimi otto, che regano similmente accreditati a favor di
detto nostro monse

0000=80

2A6A=16

L'Esso passa al libro grande.

Qui in appresso principiano i grani, che si pariggiano alla ragione di an
hni dodici, e grande esso il timulo, prezzo, che similmente pariggiano si de
putati della pagata Annona, gli grani, che sono rimasti sotto la ditta
Depurazione, secondo lo Scandaglio, o siaperimento che ne fesser
nel trascorso anno —

Anna Marino Lanettiera deve come sotto
1226 C^o 2: Agosto del grano di Tarfia ~~ta~~ $\frac{10}{10} = 012=80$
~~ta~~ $\frac{10}{10} = 012=80$

Anna Laneti Lanettiera deve come sotto
1226 C^o 2: Agosto del grano di Tarfia ~~ta~~ $\frac{05}{05} = 006=40$
~~ta~~ $\frac{05}{05} = 006=40$

Sigismina Lijoia Lanettiera deve come
1226 C^o 2: Agosto del grano di Tarfia ~~ta~~ $\frac{05}{05} = 006=40$
C^o 19: d' quello di Terranova ~~ta~~ $\frac{05}{05} = 006=40$
C^o 20: d' quello di d^o Laige ~~ta~~ $\frac{05}{05} = 006=40$
C^o 23: ottobre di quello di Spezzano ~~ta~~ $\frac{05}{05} = 006=40$
~~ta~~ $\frac{20}{20} = 25=60$

La Dfronte ave fatto li segti pagamenti

1336 Capo 30: Agosto p^r mano di M^o Lascale Niceli $\rightarrow 06 = A0$
Capo 14: Settembre p^r mano dello Stesso Niceli $\rightarrow 06 = A0$

12: 80

La Dfronte ave pagato come si segue

1336 Capo 14: Settembre a me in oro $\rightarrow 06 = A0$
 $\rightarrow 06 = A0$

La Dfronte ave fatto li segti pagamenti

1336 Capo 21 Agosto p^r mano del Sig Francesco Rippato $\rightarrow 06 = A0$

Capo 30: d^e p^r mano di M^o Lascale Niceli $\rightarrow 03 = 00$

Capo 30: d^e p^r mano dello Stesso Niceli $\rightarrow 03 = A0$

ad 11: Sett. in mano mia con moneta d'argento $\rightarrow 06 = A0$

60

Capo 21: d^e p^r mano di M^o Lascale $\rightarrow 06 = A0$

25: 60

La Lig. Agata Oliveri Lanterna) deve come 2600
1776 6: Agosto del grano di Darsia α — 05 — 06 = 10
~~02.50~~ α — 05 — ~~06 = 10~~

Sig. Teresa Capuano Lanterna) deve come 1000
1776 6: Agosto del grano di Darsia α — 05 — 06 = 10
6: quello di Terranova α — 05 — 06 = 10
 α — 10 — ~~12:80~~

Rosa Cumino Lanterna) deve come 1000
1776 6: Agosto del grano di Darsia α — 05 — 06 = 10
 α — 05 — ~~06 = 10~~

La Infronte ave pagato come segue
1336 13: Settembre p'mano di M° Lascala Nicchi 06= 40 06= 40

La Infronte ave fatto li segt. pagamenti
1336 16: Sette^o p'mano di M° Lascala Nicchi 06= 40
11: Nov^o p'mano dello stesso 06= 40 12= 80

La Infronte ave pagato come segue
1336 13: Settembre p'mano di M° Lascala Nicchi 06= 40 06= 40

Serafina Bombino Lanterna deve come fisco -

1116 Capo: Agosto del grano di Darsia a 05 → 06-40
Capo: di quello di Terranova a 05 → 06-40

a = 10 → 12 = 80

Torrenata Falbo Lanterna deve come fisco -

1116 Capo: Agosto del grano di Terranova a 05 → 06-40

a = 05 → 06-40

Vittoria Lughis Lanterna deve come fisco -

1116 Capo: Agosto del grano di Terranova a 05 → 06-40

a = 05 → 06-40

La Difronte ave fatto li seguenti pagamenti
1556 @ 10: Settembre p' mano di M° Lopale Michi → 06 = A0
@ 21: d. p' mano dello stesso M° Lopale → 06 = A0 = 12: 80

La Difronte ave pagato come segue
1556 @ 15: Settembre p' mano di M° Lopale Michi → 06 = A0 → 06: A0

La Difronte ave pagato come segue
1556 @ 26: Settembre p' mano di M° Lopale Michi → 06 = A0 → 06: A0

Via con il Napo Lanterna deve come sopra -
1336 ~~19~~ Agosto del grano di Terranova $\alpha' = 05 \rightarrow 06 = 10$
 $t = 05 \overline{06} = 10$

No. Lascali Greco Lanterna deve come sopra
1336 ~~19~~ Agosto del grano di Terranova $\alpha' = 05 \rightarrow 06 = 10$
 $t = 05 \overline{06} = 10$

Afvinia Scappiata Lanterna deve come sopra -
1336 ~~19~~ Agosto del grano di Terranova $\alpha' = 03 \rightarrow 03 = 8A$
 $t = 03 \overline{03} = 8A$

La Infronte ave pagato come si segue
1556 @ 16: Sette p' mano di M° Lascle Nicchi — 06 = 80 06: 80

L'Infronte M° Lascle Greco ave fatto i seg
gamenti —
1556 @ 23: Giugno in potere di Gio D. Ferrante che
rubino — 03 =
@ 10: Luglio in potere dello Stesso — 03 = 80 06: 80

La Infronte ave pagato come si segue
1556 @ 26: Sette p' mano di M° Lascle Nicchi — 03 = 80 03 = 80

Dianora Ferraro Panettiera deve come loco -

1556 @ 19: Agosto del grano di Terranova al 05 $\cancel{06=40}$
@ 23: oso bre di quello di Spezzano al 05 $\cancel{06=40}$
 $\underline{\underline{t=10}}$ $\underline{\underline{12=80}}$

Agnes Vergino Panettiera deve come loco -

1556 @ 19: Agosto del grano di Terranova al 05 $\cancel{06=40}$
@ 23: oso bre di quello di Spezzano al 05 $\cancel{06=40}$
 $\underline{\underline{t=10}}$ $\underline{\underline{12=80}}$

La moglie di Renatello Panettiera deve

1556 @ 19: Agosto del grano di Terranova al 05 $\cancel{06=40}$
 $\underline{\underline{t=05}}$ $\underline{\underline{05=40}}$

La Difronte ave fatto li leggi pagamenti
1336 p 1A. sette p mano di M° Pascale Nicchi \rightarrow 06 = 40
Pog. ott. p mano dello frpmo Nicchi \rightarrow 06 = 40 $\underline{\underline{12 = 80}}$

La Difronte ave fatto li leggi pagamenti
1336 p 1A. sette p mano di M° Pascale Nicchi \rightarrow 06 = 40
Pog. ott. p mano dello frpmo \rightarrow 06 = 40 $\underline{\underline{12 = 80}}$

La Difronte ave pagato come lieue
1336 p 1A. sette p mano di M° Pascale Nicchi \rightarrow 06 = 40 $\underline{\underline{06 = 40}}$

M° Angelo Virardo Lanettier deve come d'otto

1336 20. Agosto del grano di Terranova $\frac{1}{2} - 05 - 06 - 40$

$\frac{1}{2} - 05 - 06 - 40$

La Lig. Vittoria Abbagnante Lanettier debet

1336 22. Agosto del grano di Terranova $\frac{1}{2} - 05 - 06 - 40$

$\frac{1}{2} - 05 - 06 - 40$

Nonna Campana Lanettier deve come med'otto

1336 24. Agosto del grano di Terranova $\frac{1}{2} - 05 - 06 - 40$

2 d'8. del med. grano $\frac{1}{2} - 05 - 06 - 40$

$\frac{1}{2} - 10 - 12.80$

L'Infronte ave pagato come di que
1336 @ 2: ottobre p'mano di M° Lysale Nicchi — 06 = 40
06: 40

L'Infronte ave pagato come di que
1336 @ 2: ottobre p'mano di M° Lysale Nicchi — 06 = 40
06: 40

L'Infronte ave fatto li segt. pagamenti —
1336 @ 30: Agosto p'mano di M° Lysale Nicchi — 06 = 40
@ 21: Settembre p'mano dello stesso — 06 = 40
12: 80

Laura dallo Lanettier d'Avoca mel doto.

1716 C 23: Ottobre del grano di pezzano 05 — 06 = A0

t = 05 — 06: A0

Fin questo foglio terminano li grani panigiani del principio d'ha
mila Deputati; infino li ventitre ore mille settecento Setanta
Sci, alla Regione di Carnine dodici, e grana 040 il humulo, Socia
Cura dell' Ingagenieri Thro L'esso Cammarco, e Mro Paetano
Caccari, che qui in appresso si farà menzione; quel quantitativo
Pato sotto il primo, e quel sotto il secondo.

La Difronce ave pagato come segue

1796 al prima Novembre p' mano di M° Pajale — $\rightarrow 05 = 40$ — $06 = 40$

= 150 — 01 — Cottura del latte con la farina 150
= 110 — 01 — Cottura del latte con la farina del pane 110
= 600 — 20 — Cottura del latte con la farina 600
= 1100 — 01 — Cottura del latte con la farina 1100
= 100 — 20 — Cottura del latte con la farina 100
= 100 — 20 — Cottura del latte con la farina 100
= 100 — 20 — Cottura del latte con la farina 100
= 100 — 20 — Cottura del latte con la farina 100

totali — 100 — Cottura del latte con la farina 100

totali — 20 — Cottura del latte con la farina 20

totali — 120 — Cottura del latte con la farina 120

In questo foglio al terzo principiano i grani, che si paneggiano alle
lagrime di Cernini quattordici il humulo sotto la cura del Ma-
gaginere M° Gaetano Accurri, in conformita' dello Scande-
rchio. Sia esperimento fatto nella Corte Locale in presenza del
Sig. Gove Shelta, e con l'appresto non meno del Sig. Sindaco
eletti, che delle Lanteriere

La sign^a Vittoria Abbastante Lanettier a deve come

- 1116 6 Q^a 5: Decembre con mia Cartella grano u^o 05 00 =
1117 6 Q^a 5: Genn: con altra mia Cartella u^o 05 00 =
Q^a 23: d: con altra mia Cartella u^o 10 01 A =
Q^a 19: Feb: con altra mia Cartella u^o 10 01 A =
Q^a 10: Aprile con altra mia Cartella u^o 05 00 =
Q^a prima Magg: con altra mia Cartella u^o 10 01 A =
Q^a 6: Giugno con altra mia Cartella u^o 05 00 =
Q^a 24: d: con cartella di Gio D. Ferran
e Cherubino u^o 05 00 =
Q^a 10: Luglio con cartella d'lo Steppa u^o 05 00 =

u^o 80 8A

La Difronz Sig. Vincenzo Abbassaneo ha fatto li seggi pagare:

1111 ① 13: Aprile p' mano di M° Lasciale Nicchi 006=

② 1ma Maggio p' mano dello Stepo M° Lasciale 010=

③ 20.8. p' mano del med. M° Lasciale 004=

④ 9: Giugno p' mano di M° Allo Corrado 011=

⑤ 29.8. in potere di Gio D. Ferrante Chenubio 012=

⑥ 21: Luglio in potere d'lo Stepo 010=

⑦ 23: Settembre in potere d'lo Stepo 011=

⑧ 28.8. in potere dello Stepo 015.80

1115 ⑨ 3: Giugno in mie mani fattomi pagare
da M° Lasciale Nicchi 008.80

————— 8A=

Nonna Campana Lanciere deve come d'otto

1336 @ 4: Dicembre con mia Cartella granata 05 — 03 =

1337 @ 12: Gennaro con altra mia Cartella 05 — 03 =

@ 23: 8^o con altra mia Cartella 05 — 03 =

@ 10: Aprile con altra mia Cartella 05 — 03 =

@ prima Maggio con altra mia Cartella 05 — 03 =

@ 12: Giugno con altra mia Cartella 05 — 03 =

@ 14: Luglio con Cartella di Sio D. Fer
rante Cherubino 05 — 03 =

05 — 35 — Ag

La Infronte Nonna ha' fatto li Segt. pagamenti —

1333 @ 2: Febrero p^r mano di M^r. Pascale Michi — 0 5 = 53
@ 9: d^e. p^r mano di d^e. Michi — 0 1 = 13
@ 11: Aprile p^r mano dello Stego M^r. Pascale — 0 3 =
@ 20: Maggio p^r L'istessa mano di Michi — 1 1 =
@ 30: Giugno in potere di gio D. Ferrante — 0 5: 92
@ 8: Luglio in potere dello Stego — 0 8: 08
@ 23: Settembre in potere dello Stego, p^r mano di fa
tio Gallo — 0 9: Ag:

Anna de Marino Panettiera deve come 1000

1330 P. @ A: Decembre con mia Cartella granata 05 — 03 =

1331, @ 22. Gennaro con altra mia Cartella 05 — 03 =

@ 21. Febbraio con altra mia Cartella 05 — 03 =

@ 10. Aprile con altra mia Cartella 05 — 03 =

6^a pma Maggio con altra mia Cartella 10 — 1A =

6^a 9. Giugno con altra mia Cartella 05 — 03 =

12. 8^o con altra mia Cartella 05 — 03 =

24. 8^o con cartella di Gio D. Ferran

et Cherubino 10 — 1A =

10 — 50 — 10 =

La Infrente Anna ave fatto li seguenti pagamenti

1555	o 16. Febraro p' mano di M° Lascali Nicchi	o 6 =
	o 8. Aprile p' mano dello Stesso Nicchi	o 1 =
	o 15. d. p' l'effa mano di Nicchi	o 3 =
	o 20. Mag. p' mano di d. Nicchi	o 3 = 50
	o 24. d. p' mano dello Stesso M° Lascali	o 8 = 50
	o 9. Giugno p' mano di ch. Nilo Corrado	o 3 =
	o 23. d. in potere di d. Gio D. Ferrante	1 A =
	o 8. Luglio in potere dello Stesso	o 8
	o 24. d. in potere dello Stesso	o 8 =
	o gna Settembre in potere dello Stesso	1 I -
		o 0 =

La sign. Agata Oliveri Lanetti era deve come sotto =
1310 = @ 5. Dicembre con mia Cartella grano $\alpha\alpha$ 05 - 03 =
1311, @ 23. Gennaro con altra mia Cartella $\alpha\alpha$ 05 - 03 =
@ prima Maggio con altra mia Cartella $\alpha\alpha$ 05 - 03 =
@ 23. 8. con altra mia Cartella $\alpha\alpha$ 10 - 1A =
@ 24. Giugno con cartella di gio D. Fer-
rante Cherubino $\alpha\alpha$ 05 - 03 =
@ 10. Luglio con altra sua Cartella $\alpha\alpha$ 05 - 03 =
 $\alpha\alpha = 35$ - Ag =

La Dmfronte d' Oliveri ha fatto li segti pagamenti

1333 @ 13: Aprile p'mano di M° Lajale Miceli 0 3 =

@ 20: Maggio p'mano dello stesso Miceli 0 A = 50

@ 9: Giugno p'mano di M° N. Coluccio 0 6 =

@ 23: 8: in potere di D. Gio D. Ferrante 0 5 =

@ 7: Luglio in potere dello stesso 0 8 =

@ 28: 8: in potere dello stesso 0 3 =

@ 15: Sett: in potere dello stesso, p'mano di M°

Berardino suo fratello 1 1 = 50

A g:

Sigismina Listoja Panettiera deve come 5000

1336. @ 5: Dicembre con mia Cartella granata 05 → 0 =
1337. @ 15: Genn. con altra mia Cartella $\frac{ta}{a}$ 05 → 0 =
@ 18: Febbraio con altra mia Cartella $\frac{ta}{a}$ 05 → 0 =
@ 10: Aprile con altra mia Cartella $\frac{ta}{a}$ 05 → 0 =
@ prima Mag. con altra mia Cartella $\frac{ta}{a}$ 05 → 0 =
@ 22. d° con altra mia Cartella $\frac{ta}{a}$ 05 → 0 =
@ 23. d° con altra mia Cartella $\frac{ta}{a}$ 05 → 0 =
@ 12: Giugno con altra mia Cartella $\frac{ta}{a}$ 05 → 0 =
@ 24. d° con Cartella di gio D. Ferran
+ Cherubino $\frac{ta}{a}$ 05 → 0 =
@ 10: Luglio con altra Cartella d'ho Steso = 05 → 0 =
 $\frac{ta}{a}$ 50 → 50 =

La In fronte signora ave fato li seggi pagamenti

- | | | |
|------|--|----------|
| 1332 | 6 ^a 30: Margo a' me in oro, ed argento | 12 = |
| | 6 ^a 20: Loro a' me in oro una doble | 0 6 = |
| | 6 ^a 20: Maggio p' mano di M° Lascala Niceti | 0 5 = |
| | 6 ^a giugno p' mano dello Stesso M° Lascala | 0 4 = 80 |
| | 6 ^a 8: in mani miei tra argento, erano | 0 3 = |
| | 6 ^a 23: 8: in potere di d. Gio D. Ferrante | 0 3 = |
| | 6 ^a 10: Luglio in potere dello Stesso | 0 3 = |
| | 6 ^a 28: 8: in potere dello Stesso | 0 3 = |
| | 6 ^a 14: Settembre in potere dello Stesso p' mano di sua
figlia | 0 6 = |
| | 6 ^a 23: 8: a saldo, in potere dello Stesso | 0 8 = 20 |
| | | 10 = |

La Sig. Teresa Capuana Panettiera deve come 1000

~~1226~~ @ 5 Decembre con mia Cartella granata 05 = 05 =

~~1227~~ @ 10 Aprile con altra mia Cartella 05 = 05 =

6^a 3 Giugno con altra mia Cartella 05 = 05 =

15

21

La Infronte ave' fato li seguenti pagamenti =

100 " @ 10: Aprile a Me in moneta di oro = 0 > =

60 " luglio in mano mia = 0 > =

@ 3: Sette in potere di gio D. Ferrante Che-
rubino, a mano di Sh^o. Pietro Sammarco = 0 > = 21 =

Fortunato Fallo Panettiera deve come soto

1336 @ 5: Decembre con mia Cartella grano - 05 - 03 =

1337 @ 15: Genn. con altra mia Cartella tt - 05 - 03 =

@ 19: Febbraio con altra mia Cartella tt - 05 - 03 =

6 @ 25: Marzo con altra mia Cartella tt - 05 - 03 =

@ prima Maggio con altra mia Cartella tt - 05 - 03 =

@ 23: giugno con altra mia Cartella tt - 05 - 03 =

@ 3. Giugno con altra mia Cartella tt - 05 - 03 =

@ 24. giugno con Cartella di gio D' Ferrante

Cherubino tt - 05 - 03 =

@ 10: Luglio con altra sua Cartella tt - 05 - 03 =

tt = 15 63 =

La Difronzo Fortunata ave fatto li defi pagamenti =

1111 @ 6: Aprile p' mano di M° Lascala Michi → 03 =

@ 25: d. p' mano dello stesso M° Lascala → 03 = 50

@ 20: Maggio p' mano dello stesso M° Lascala → 03 =

@ 14: Giugno p' mano di d° M° Lascala → 03 = 50

@ 30: d. in potere di d° D. Ferrante → 15 =

@ 21: Luglio in potere dello stesso → 05 = 50

@ 24 Agosto in potere dello stesso → 08: 10

@ 21: d. in moneta di rame → 00 = 50

@ 21: d. in potere dello stesso → 04 =

@ 12: Settembre in potere dello stesso p' mano di suo Ma
rito → 05 =

1116 @ 14: Giugno in mio potere p' mano di M° Lasc
quale Michi → 03 = 50

63 =

Laura Falco Lanettiera deve come sono

1336 @ 5: Decembre con mia Cartella granota 0 5 → 0) =
@ 29: d° con altra mia Cartella u^a 0 5 → 0) =
1337 @ 1: Genn. con altra mia Cartella u^a 0 5 → 0) =
@ 22: d° con altra mia Cartella u^a 0 5 → 0) =
@ 18: Febbraio con altra mia Cartella u^a 0 5 → 0) =
@ 13: Marzo con altra mia Cartella u^a 0 5 → 0) =
@ 14: Aprile con altra mia Cartella u^a 0 5 → 0) =
@ prima Mag. con altra mia Cartella u^a 0 5 → 0) =
@ 21: d° con altra mia Cartella u^a 0 5 → 0) =
@ 3: Giugno con altra mia Cartella u^a 0 5 → 0) =
@ 12: d° con altra mia Cartella u^a 0 5 → 0) =
@ 24: d° con Cartella di figlio D. Ferrante
Chenubino u^a 0 5 → 0) =
@ 10: Luglio con altra Cartella d'ho Ie poto - 0 5 → 0) =

u^a 65 → 91 =

La Infronte Laura ave fatto li seggi pagamenti —
1333 @ 19: febbraio p' mano di M° Lajcale Nicchi — o > =
@ 2: febbraio p' mano dello stesso M° Lajcale — o > =
@ 18: d° p' mano dello stesso — o > =
@ 3: Mayo p' mano dello stesso — o > =
@ 6: Aprile p' mano dello stesso M° Lajcale — o > =
@ 25: d° p' mano dello stesso — o > =
@ 5: Maggio p' mano dello stesso — o > =
@ 25: d° p' mano di d° M° Lajcale Nicchi — o > =
@ 9: Giugno p' mano di ch° Nilo Corrado — o > =
@ 11: d° p' mano di d° M° Nilo — o > =
@ 23: d° in potere di d° D. Ferrante — o > =
@ 8: Luglio in potere dello stesso — o > =
@ 4: Agosto in potere dello stesso — o > = g! =

Vittoria Lughis La netteria deve come soto

1336 @ 5: Dicembre con mia Cartella granot 05 → 03 =

1337 @ 19: Febbraio con altra mia Cartella t 05 → 03 =

@ 25: Marzo con altra mia Cartella t 05 → 03 =

@ 5: Maggio con altra mia Cartella t 05 → 03 =

@ 3: Giugno con altra mia Cartella t 05 → 03 =

@ 24: con Cartella di suo D. Ferrante

Cherubino t 05 → 03 =

@ 10: Lughis con altra Cartella suo frigo 05 → 03 =

t 35 → Ag =

La Infronte Vittoria ave fatto li segti pagamenti —
11111
C 25: Aprile p'mano di M° Lazzaro Martini 03= —
C 5: Maggio p'mano dello Stego 0 A= —
C 9: Giugno p'mano di M° Nilo Corrado 09= —
C 13: Luglio in potere di D. Gio D. Ferrante 13= —
A A: Agosto in potere dello Stego 0 3= —
C 30: Settembre in potere dello Stego, p'mano di suo
Senato 0 3= —
SA
C 12: Settembre in potere dello Stego, p'mano
di L. Comparè 0 5 = 80
C 28: Ottobre in potere dello Stego 0 0 = 20
— 0 19 =

Vittoria Capo li Lanettiera deve come sotto.

1336 @ 5. Decembre con mia Cartella grano 0.5 - 0.3 =

1337 @ 12. Fennaro con altra mia Cartella 0.5 - 0.3 =

@ 25. Marzo con altra mia Cartella 0.5 - 0.3 =

@ prima Maggio con altra mia Cartella 0.5 - 0.3 =

@ 24 Giugno con cartella di gio D. Fer-

rante Cherubino 0.5 - 0.3 =

@ 10. Lug. con altra Cartella dello Stesso 0.5 - 0.3 =

to - 30 - 12 =

A2 =

La D'Infronte Vittoria ave fatto i seguenti pagamenti —

1513) @ 9. Febbraio p' mano di M° Lofcale Miceli	— 03 = 93
1524) @ 24. d. p' mano dello stesso	— 03 = 03
1522) @ 22. Aprile p' mano dello stesso M° Lofcale	— 03 = 30
1505) @ 5. Maggio p' mano dello stesso	— 02 = 50
1520) @ 20. d. p' mano dello stesso M° Lofcale	— 03 = 10
1522) @ 22. d. p' mano dello stesso	— 04 = 40
1510) @ 10. Giugno p' mano di M° Nilo Corrado	— 03 =
1515) @ 15. d. p' mano di d° M° Nilo	— 01 =
1513) @ 13. Luglio in potere di d° Giacomo Ferrante	— 04 =
1528) @ 28. d. in potere dello stesso	— 04 = 20
1518) @ 18. Agosto in potere dello stesso	— 02 = 80
1501) @ 1. d. pagato p' di lui ordinata M° Nilo Corra do Saccoccia	— 06 =
	— A2

Angelo Virardo Panettieri deve come sotto

1336 @ 23: Dicembre con mia Cartella gno a - 02 — 02 = 80

1337 @ 13: Pennaro con altra mia Cartella a - 03 — 0 A = 20

@ 27: Febbraio con altra mia Cartella a - 02 — 02 = 80

@ prima Maggio con altra mia Cartella a - 05 — 0) =

@ 23: 20 con altra mia Cartella a - 05 — 0) =

@ 12: Giugno con altra mia Cartella a - 05 — 0) =

@ di 8: con altra mia Cartella a farfi =

ne il Sandaglio del gran fine, o p'

dir meglio, del pane fine a — 00: A — 00 = 30

— 22: A — 31 = 50

L'Infronte ave fatto li seguenti pagamenti

1333 @ 19: febbraio in mia mano in moneta di rame $02 = 80$

@ 23: febbraio anche in mia mano $0 A = 20$

@ 5: maggio p'mano di M° Lascala Michi $02 - 89$

@ 20: d° p'mano dello Stesso Michi $01 - 91$

@ 25: d° p'mano di D. M° Lascala $05 =$

@ 13: giugno p'mano di Tho. Kilo Corrado $03 = 40$

@ 10: luglio in potere di D. Gio D. Ferrante $03 = 60$

@ 4: agosto in potere dello Stesso $03 = 60$

@ 13: d° in potere dello Stesso $03 = 60$

1338 @ 28 Aprile integromi $00 = 10$

$31 = 50 =$

Antonio Graziano Lanettieri devolome 1000

1333 @ 20: Gennaro con mia Cartella grano 100 05 =

@ 10: Mayo con altra mia Cartella 100 05 =

@ 18. Aprile con altra mia Cartella 100 05 =

Genna Magg. con altra mia Cartella 100 05 =

10 - 20 -

28 =

L'Infronte ave' fatto i seguenti pagamenti

1118 di 1119 @ 12: Mayo p'mano di M. Lycab Michi $10 = 60$

@ 13: April p'mano dello Stgo Michi $03 - A0$

@ 13: Aprile p'mano dello Stgo $0A = 88$

@ prima Mag: p'mano dello Stgo $0B =$

@ 23: 8: in oro p'mano dello Stgo $0B =$

@ 23: Sete in potere di gio D. Ferrante Che= rubino $03 = 12$

28 = 28 =

Agnese Vergine Lanettiera deve come d'oro

- 1336 @ 5. Decembre con mia Cartella gno^{ta} - 05 — 03 =
1337 @ 18 febbraio con altra mia Cartella ^{ta} - 05 — 03 =
@ pma Mag. con altra mia Cartella ^{ta} - 05 — 03 =
@ 23: d. con altra mia Cartella ^{ta} - 05 — 03 =
@ 10: Lug. con Cartella di sio D. Ferran.
+ Cherubino ^{ta} — 05 — 03 =

— 25 — 35

Alvinia Scappiota Lanettiera deve come d'oro

- 1338 @ 5. Decembre con mia Cartella gno^{ta} - 03 — 04 = 20
1339 @ 22. Mag. con altra mia Cartella ^{ta} - 02 — 02 = 80
@ 9: Giugno con altra mia Cartella ^{ta} - 03 — 04 = 20
@ 11: Lug. con Cartella di sio D. Ferran
+ Cherubino ^{ta} — 02 — 02 = 80:

— 10 — 1A =

La Infronte Agreja ave fatto li segi pagamenti =

1337 @ 10. Aprile p' mano di M° Lasciale Michi $\overline{0} 3 =$
@ 20. Maggio dal medesimo M° Lasciale $\overline{0} 2 =$
@ 21. Giugno p' mano dello Stesso M° Lasciale $\overline{0} 1 =$
@ 21. Giugno p' mano dello Stesso M° Nilo Corrado $\overline{0} 2 = 30$
@ 13. Giugno in potere di D. Gio D. Ferrante $\overline{0} 5 = 10$
@ 21. Giugno in potere dello Stesso $\overline{0} 8 = 10$
@ 24. Settembre in potere dello Stesso $\overline{1} 0 = 50$
 $\overline{\overline{35 =}}$

La Infronte Ichnia ave fatto li segi pagamenti =

1337 @ 25. Aprile p' mano di M° Lasciale Michi $\overline{0} 2 = 20$
@ 5. Maggio p' mano dello Stesso $\overline{0} 0 = 90$
@ 29. Giugno in potere di D. Gio D. Ferrante $\overline{0} 5 = 05$
@ 25. Luglio in potere dello Stesso $\overline{0} 3 =$
@ 13. Agosto in potere dello Stesso $\overline{0} 2 =$
@ 14. Settembre in potere dello Stesso $\overline{0} 0 = 85$
 $\overline{\overline{1A =}}$

Angela La Cava Panettiera deve come sottosso =

1336 25: Dicembre con mia Cartella grano 05 - 03 =

1337 2 prima mag: con altra mia Cartella 05 - 03 =

23: 2. con altra mia Cartella 05 - 03 =

23: Giugno con altra mia Cartella 05 - 03 =

ta 20

28 =

02 = 01

- 28 -

La moglie del sig. Pier Paolo di La La Panettiera deve

1336 25: Dicembre con mia Cartella grano 05 - 03 =

ta 05

03 =

20 = 00

11 = 00

2 = 00

28 = 00

La Infronte ave fatto li segt pagamenti

1333) @ 25: Marzo pagato in mie mani	0 5 =
Capo mag. p'mano di M° L'apale Michi	0 1 =
Capo d'agosto p'mano di M° L'apale Michi	0 2 = 80
Capo luglio p'mano dello Stesso M° L'apale	0 3 = 20
Capo 8: d. in mie mani in moneta di argento	0 1 = 00
Capo 29: d. in potere di gio D. Ferrante	0 5 =
Capo 8: Luglio in potere dello Stesso	0 5 =
Capo 21: Agosto in potere dello Stesso	0 1 = 99:
Capo 1A: Settembre in potere dello Stesso	0 2 = 01
	28 =

La Infronte ave fatto li segt pagamenti

1333) @ 29. Agosto in potere di gio D. Ferrante Cherubino	0 4 =
Capo 1A: Settembre in potere dello Stesso	0 3 =

M° Lazzale Greco Panettiere deve come bocce

1336 @ 5: Dicembre con mia Cartella gno $\frac{1}{2} - 05$ $\overline{- 03} =$

1337 @ 19: Febbraio con altra mia Cartella $\frac{1}{2} - 05$ $\overline{- 03} =$

@ 3: Giugno con altra mia Cartella $\frac{1}{2} - 05$ $\overline{- 03} =$

$\overline{15} \quad 21 =$

A 10: Lug: il med. M° Lazzale dice

vi con Cartella di d^o d^r Chenebino $\frac{1}{2} - 05$ $\overline{- 03} =$

$\overline{20} =$

Stretta del Orefice Panettiera, deve come soto —

1338 @ 5: Dicembre con mia Cartella gno $\frac{1}{2} - 05$ $\overline{- 03} =$

$\overline{03} \quad 03 =$

L'Infronte Greco ha fatto i segni pagamenti

1333 @ 22: Aprile p'mano di M° Pascale Nicchi 03=

@ prima Giugno q'mano dello stesso M° Pascale 05=

@ 11. 8: p'mano di M° Nilo Corrado 06=

@ 23: Lug: in potere di Sio D. Ferrante Cherubini 03 = 60

no 03 = 40

@ A. Agosto in potere dello stesso 03 = 40

@ A. Settembre in potere dello stesso 03 = 28=

L'Infronte Aurelia ha fatto i segni pagamenti

1333 @ 22: Aprile p'mano di M° Pascale Nicchi 02=

@ 25: Mag. p'mano di S. M° Pascale 02 = 50

@ A: Agosto in potere di Sio D. Ferrante Che
rubino 02 = 50

03=

L'anno di Granatello Panettiera deve come so =

133) @ 13: Maggio con mia Cartella granata 05 - 03 =

@ 22: d° con altra mia Cartella 05 - 03 =

@ 24: d° con altra mia Cartella 05 - 03 =

@ 25: d° con altra mia Cartella 05 - 03 =

ta - 20 - 28

Dianora Ferrari Panettiera deve come so =

133) @ 25: Marzo con mia Cartella grano 05 - 03 =

Giugno mag. con altra mia Cartella 05 - 03 =

ta - 10 - 14 =

La Difronte ave fatto li seguenti pagamenti

1333 @ 21. Aprile p'mano di M° Lasciale Nicchi o A =
@ 5. Maggio p'mano dello Stespo o A =
@ 20. d. p'mano del medo. o 3 =
@ prima Giugno p'mano dell'ystesso M° Lasciale o A = 30
@ 9. d. p'mano di M° Nilo Corrado o 3 =
@ 13. d. p'mano di D. M° Nilo o 2 = 30

28

La Difronte ave fatto li seguenti pagamenti

1333 @ 22. Aprile p'mano di M° Lasciale Nicchi o 2 =
@ 21. Maggio p'mano dello Stespo Nicchi o 3 =
@ 29. d. p'mano di D. M° Lasciale o 2 =
@ 9. Giugno p'mano di M° Nilo Corrado o A =
@ 23. d. in potere di Gio D Ferrante o 1 = 10
@ 13. Agosto in potere dello Stespo o 1 = 90

1 A =

Anna Lanide Panettiera deve come 5000

1993 @ 25: Marzo con mia Cartella grano α^2 05 0) =
@ prima Maggio con altra mia Cartella α^2 10 14 =

to 15 21 =

25

Serafina Bombino Panettiera deve come 5000

1993 @ prima Maggio con mia Cartella grano α^2 05 0) =
@ 21. 5. con altra mia Cartella α^2 05 0) =
@ 23. 5. con altra mia Cartella α^2 05 0) =

to 15 21 =

La D'Infronte ave fatto li seguenti pagamenti

1555 C 22: Aprile p'mano di M° Lazzale Michi 02=

C 25: d. p'mano dello stesso M° Lazzale 03=

C 5: Maggio p'mano dell' istesso 02=

C 20: d. p'mano dell' istesso 05=

C 29: d. p'mano di d. M° Lazzale 02=

C 9: Giugno p'mano di M° Nilo Grado 06=

C 10: d. p'mano di d. M° Nilo 01=

21=

La D'Infronte ave fatto li seguenti pagamenti

1555 C 6: Giugno in manomia 03=

C 29: d. in potere di gio D. Ferrante Chembino 03= 8A

C 25: Luglio in potere dello stesso 03= 16

21=

Rosa lumino Lanettiera deve come 1000 —

1333 @ 25. Marzo con mia Cartella grano 1000 05 =

@ prima Maggio con altra mia Cartella 05 =

@ 22.8. con altra mia Cartella 05 =

1000 - 15 = 21 =

- 15 =

La Infronse ave fatto li seguenti pagamenti

1333. @ 5. Maggio p' mano di M. Lascala Michi	o 3 - 50
@ 22. d. p' mano dello stesso	o 3 = 20
@ 9. Giugno p' mano di M. N. Lo Corrado	o 6 = 10 =
@ 11. d. p' mano di D. M. N. V.	o 0 = 90 =
@ 8. Luglio in potere di G. D. Ferrante	o 6 =
@ 28. Settembre in potere dello stesso	o 1 = 30
	21 =

Collettiva de' grani panizzati alla ragione di car.
lini dodeci, e grana otto il sommo

Anna Marino	ta	10	12	= 80
Anna Laride	ta	05	06	= 40
Sigismina Pistoja	ta	20	25	= 60
Agata Oliveri	ta	05	06	= 40
Sig. Jereja Capuano	ta	10	12	= 80
Rosa Cumino	ta	05	06	= 40
Serafina Bombino	ta	10	12	= 80
Fortunata Falco	ta	05	06	= 40
Vittoria Lughick	ta	05	06	= 40
Vittoria Trapolini	ta	05	06	= 40
Lafcale Greco	ta	05	06	= 40
Mirinai Scaggiola	ta	03	03	= 8A
Dianora Ferraria	ta	10	12	= 80
Agnese Vergine	ta	10	12	= 80
La moglie di Danatello	ta	05	06	= 40
Angelo Virardo	ta	05	06	= 40
Sig. Vittoria Abbattante	ta	05	06	= 40
Nonna Campana	ta	10	12	= 80
Laura Falco	ta	05	06	= 40
				138 - 136 = 8A

Come dietro s'è promesso, al cento, e diciotto sono
stati panizzati sotto la cura di M° Liebre Sam
marco, e trenta venti sotto la cura dell'altra Ma
ggiorenne M° Gaetano Caccuri

Collezione de' grani panizzati sotto la Cura di
M° Gaetano Caccuri, all'arazione di carlini
quattordici il sommo =

21 porto = 138 - 138 = 6A

Sig. Vittoria Abastante	60	-	8A =
Fronna Campana	35	-	Ag =
Anna Marino	50	-	> 0 =
Sig. Agata Oliveri	35	-	Ag =
Sigismina Listoja	50	-	> 0 =
Sig. Iereja Capuano	15	-	21 =
Fortunata Falco	45	-	63 =
Laura Falco	65	-	91 =
Vittoria Lughese	35	-	Ag =
Vittoria Napoli	30	-	A2 =
Angelo Vivardo	22	A	31 = 50
Antonio Fragiano	20	-	28 =
Agnese Vergino	25	-	35 =
Alvinia Scaggiota	10	-	1A =
Angela La Cava	20	-	28 =
La mog. di Lieng. di Laola	05	-	03 =
M° La Gade Greco	20	-	28 =
Aurelia d'U'orefice	05	-	03 =
La mog. di Granatello	20	-	28 =
Dianora Ferrari	10	-	1A =
Anna Larivetta	15	-	21 =
Serafina Bombino	15	-	21 =
Rosa Cumino	15	-	21 =